

# RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2007

**Attenzione:  
errata corrige  
a pagina 2**

---

Compiti di polizia giudiziaria

---

Compiti dei servizi d'informazione

---

Compiti di polizia di sicurezza

---

Compiti amministrativi di polizia

---

Compiti ausiliari di polizia

---

## Impressum

### PROGETTO E REDAZIONE

Ufficio federale di polizia fedpol  
Interpublicum AG, Ostermundigen  
Kommunikation Myriam Mauerhofer, Berna

### IMPAGINAZIONE

HP Hauser/AVD, Berna

### STAMPA

Sonderegger Druck AG, Weinfelden

### DISTRIBUZIONE

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna  
[www.bundespublikationen.admin.ch](http://www.bundespublikationen.admin.ch)  
N°403.500 I (300 esemplari)

### COPYRIGHT

Ufficio federale di polizia 2008  
Riproduzione sommaria dei testi permessa con indicazione delle fonti.

## E R R A T A C O R R I G E

Pagina 21 «Provvedimenti relativi a stranieri/Settore dell'asilo e delle naturalizzazioni», 2° paragrafo

**Corretto:** «...per conto della Sezione Cittadinanza dell'UFM circa **34 000 (40 000)** domande di naturalizzazione.»

**Errato:** «...per conto della Sezione Cittadinanza dell'UFM circa **3400 (4000)** domande di naturalizzazione.»

# Indice

<b>Introduzione</b>	5
<b>Capitolo 1 Compiti di polizia giudiziaria</b>	
Indagini Protezione dello Stato / Compiti speciali	8
Indagini Terrorismo	8
Indagini forensi e informatiche	9
Osservazioni	10
Tratta di esseri umani / Traffico di migranti	11
Pedofilia / Pornografia	12
Moneta falsa	13
<b>Capitolo 2 Compiti dei servizi d'informazione</b>	
Terrorismo	14
Estremismo	14
Spionaggio	15
Proliferazione	15
Gruppi di lavoro comuni	16
Operazioni	17
Relazioni internazionali del SAP	17
<b>Capitolo 3 Compiti di polizia di sicurezza</b>	
Sicurezza delle persone	18
Sicurezza degli edifici	19
Analisi dei rischi e delle minacce	19
<b>Capitolo 4 Compiti amministrativi di polizia</b>	
Esplosivi e pirotecnica	20
Armi	20
Materiale bellico	21
Provvedimenti relativi a stranieri	21
Lotta alla violenza in occasione di manifestazioni sportive	22
Propaganda che incita alla violenza	23
Controlli di sicurezza relativi alle persone	23
SCOCI	24
MELANI	24
Servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti	25
Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro MROS	26
Documenti d'identità	27
Servizio di coordinazione nell'ambito dei documenti d'identità e di legittimazione	29
Ricerche di persone disperse	30

## **Capitolo 5 Compiti ausiliari di polizia**

Centrale operativa fedpol	31
Analisi	33
Centro federale di situazione	34
Cooperazione di polizia internazionale	34
Applicazione dell'Accordo di associazione a Schengen	36
Ricerche RIPOL	37
Servizi AFIS DNA	38
Attività normativa (Servizio giuridico / protezione dei dati)	39
Risorse	40

## **Glossario**

42

# Introduzione

L'Ufficio federale di polizia (fedpol) pubblica per la prima volta quest'anno un rapporto annuale d'attività (REBERI).

L'Ufficio intende, tramite il rapporto annuale d'attività, diffondere una panoramica sui punti principali del suo lavoro durante il 2007, consentendo in tal modo di determinare per quali iniziative ha impiegato le risorse che aveva a disposizione (personale, finanze, infrastruttura).

Nel REBERI confluiscono anche i rapporti annuali sinora pubblicati a parte, di alcuni settori dell'Ufficio (Polizia giudiziaria federale, Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro/MROS) nonché i contenuti essenziali di altri resoconti indipendenti come il rapporto MELANI e SCOCI.

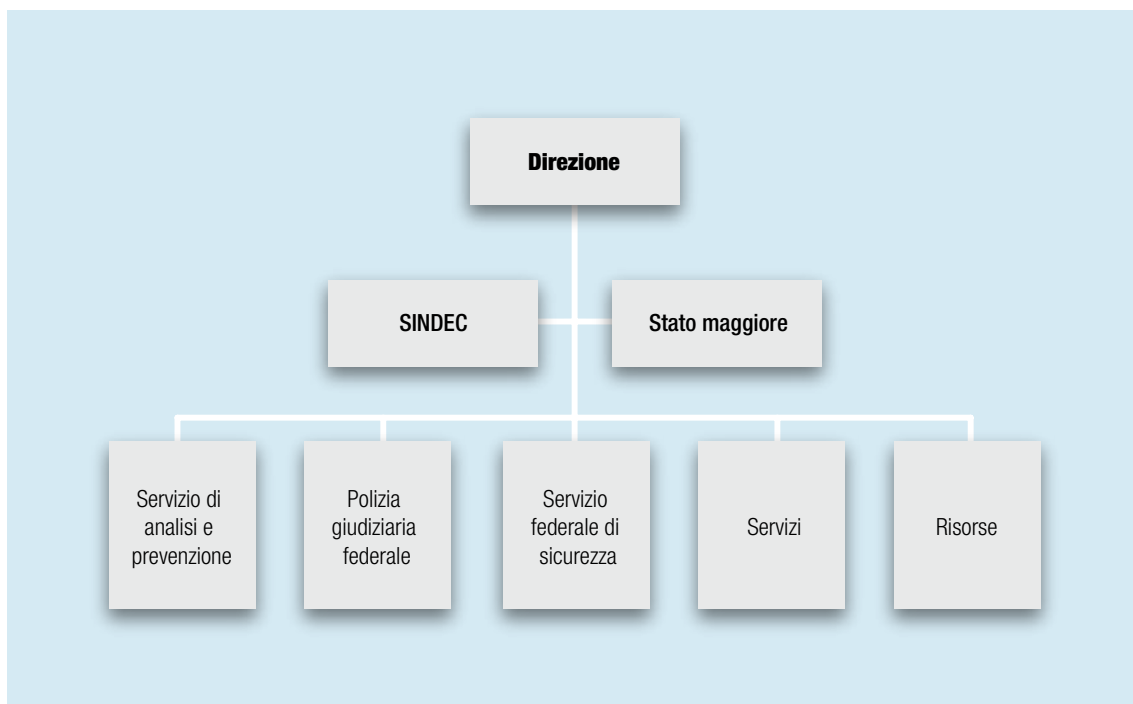
Non comprende invece il «Rapporto sulla sicurezza interna della Svizzera» (BISS) che continua ad essere pubblicato indipendentemente.

**Tutti i resoconti nonché i rapporti annuali della Polizia giudiziaria federale sono disponibili al seguente indirizzo Internet: [www.fedpol.ch](http://www.fedpol.ch)**

Il rapporto si rivolge ai politici, che lo hanno commissionato, agli organi di controllo, alle cerchie di polizia, alle autorità di polizia nazionali e internazionali ai mass media nonché al pubblico.

Il rapporto è diviso in tre parti:

- La scheda informativa iniziale offre una panoramica generale sui mandati dei diversi settori dell'Ufficio federale di polizia.
- La sezione centrale del rapporto è determinata non dalla struttura dell'Ufficio, bensì dai settori di competenza. La sua organizzazione si ispira a quella del rapporto preliminare approvato dal Consiglio federale per la pianificazione della legge sulla polizia della Confederazione.
- I dati statistici si trovano su di un CD allegato alla fine del rapporto, laddove non siano stati introdotti per la comprensione del testo di riferimento.





# 1 *Compiti di polizia giudiziaria*

**I compiti di polizia giudiziaria di fedpol sono garantiti dalla Polizia giudiziaria federale (PGF).**

## Osservazioni introduttive

Nella presente parte statistica occorre osservare quanto segue

- I criteri della Polizia giudiziaria federale applicati alla registrazione dei dati sono stati adeguati e modificati nel corso del 2007. Di conseguenza nel rapporto attuale non compaiono alcuni dei grafici utilizzati in passato. Laddove era possibile e ragionevole fare un confronto diretto, si è mantenuta l'immagine grafica sviluppata negli anni precedenti.

- Negli schemi grafici della parte statistica (grafici a torta) è indicato in parentesi lo scarto tra le medie degli anni 2005 e 2006. Questo confronto offre il vantaggio di equilibrare le differenze e le oscillazioni estreme dei due anni precedenti cosicché le indicazioni relative alle tendenze sono più realistiche e meno distorte.
- È possibile che le modifiche dei criteri di registrazione consentano solo parzialmente il confronto con i dati dell'anno precedente, perché nella registrazione delle nazionalità ad esempio, alcuni Paesi non figurano più, mentre altre nazioni sono state introdotte per la prima volta. In questi casi fra parentesi non compare alcuna percentuale di confronto con l'anno precedente.
- I valori numerici ovvero le percentuali presentate, non sono sufficienti per poter trarre conclusioni scientificamente valide.

## Operazioni

Per operazioni s'intendono tutte le indagini, le indagini preliminari di polizia e le procedure di coordinazione eseguite dalla PGF, gli accertamenti preliminari ordinati dal Ministero pubblico della Confederazione e le inchieste preliminari svolte sotto la direzione dell'Ufficio dei giudici istruttori federali.

## Procedure d'indagine

Per procedure d'indagine s'intendono tutte le attività d'indagine di polizia della PGF, effettuate sotto la direzione del Ministero pubblico della Confederazione nel corso di un procedimento penale aperto.

## Sostegno alle indagini

Il termine sostegno alle indagini riguarda l'osservazione, l'impiego di mezzi tecnici d'osservazione, il servizio di polizia scientifica, le indagini IT, l'analisi criminale operativa, la gestione di persone di fiducia e l'impiego di agenti infiltrati.

## Procedure di coordinazione

Per procedure di coordinazione s'intendono le attività di sostegno gestite a livello centrale e coordinate sul piano temporale a favore delle indagini intercantionali o internazionali.

## Interventi di coordinazione

Per interventi di coordinazione s'intende lo scambio d'informazioni di polizia giudiziaria nell'ambito dei procedimenti penali e delle operazioni di polizia intercantionali e internazionali.

## Pratiche di smistamento

Per pratiche di smistamento s'intende la classificazione della priorità e l'attribuzione tecnica di tutte le comunicazioni pervenute alla Centrale operativa di fedpol.

## Definizioni generali

## Indagini Protezione dello Stato / Compiti speciali

La divisione Indagini Protezione dello Stato/Compiti speciali della Polizia giudiziaria federale si occupa dei reati perpetrati contro lo Stato e la difesa nazionale. Vengono tra l'altro esaminati i reati in materia di esplosivi e le infrazioni contro la legislazione sul materiale bellico, sull'energia nucleare e sul controllo dei beni a duplice impiego. La divisione inoltre è responsabile delle indagini nei casi in cui si sospetta il reato contro i doveri d'ufficio, di corruzione ai danni della Confederazione o ad opera di impiegati della Confederazione, nonché di crimini contro l'umanità. Essa svolge anche indagini nell'ambito di procedure d'assistenza giudiziaria internazionali che sono state trasmesse al Ministero pubblico della Confederazione (MPC) per l'esecuzione o sono dirette dall'Ufficio federale di giustizia (UFG).

Nel 2007 la divisione ha concluso 104 incarichi, tra cui vi erano indagini eseguite su larga scala nonché la verifica delle prime informazioni e dei piccoli accertamenti. Nell'anno in esame sono state pronunciate nove condanne, di cui sette dal Tribunale penale federale di Bellinzona e due da un tribunale cantonale. Tali procedure rientravano nei settori di reato «corruzione», «spionaggio economico», «moneta falsa» e «abuso di autorità».

Nell'ambito di diverse indagini svolte sotto il titolo «Petrolio in cambio di cibo» (Oil for food), nel 2007 sono stati sequestrati in totale 17 milioni di franchi. Si è proceduto contro 36 aziende con sede in Svizzera menzionate nel rapporto Volcker del 27 ottobre 2005. Nel rapporto della Commissione d'inchiesta indipendente dell'ONU tali aziende erano state accusate di aver versato tangenti per l'acquisto di petrolio o di aver fornito a sovrapprezzo beni umanitari all'Iraq. Gran parte dei procedimenti «Petrolio in cambio di cibo» è stata evasa con una decisione di sospensione, in parte con addossamento delle spese e confisca di valori patrimoniali.

Gli inquirenti hanno dovuto affrontare una nuova sfida rappresentata dai numerosi attacchi hacker, compiuti ai danni dei computer dell'Amministrazione federale e di alcune aziende svizzere.

Un caso ha fatto scalpore nella primavera del 2007: nel giro di pochi giorni sono emerse diverse lettere falsificate di cui il presunto mittente era l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. L'autore del reato evidentemente intendeva ottenere denaro in modo fraudolento. Identificato con rapidità ha confessato il reato.

## Indagini Terrorismo

Nell'attuazione del progetto efficienza «EffVor2» la PGF ha deciso di potenziare la divisione Indagini Terrorismo con un nuovo commissariato. Dall'autunno del 2007 sono quindi tre i commissariati impegnati nella lotta contro il terrorismo e il suo finanziamento. Le competenze sono distribuite in base agli argomenti tematici: il **commissariato I Terrorismo** compie principalmente le mansioni di un centro di competenza in materia di terrorismo e svolge le indagini relative al terrorismo islamista. Il **commissariato II Terrorismo** si occupa in prima linea dei casi di terrorismo di matrice etnico-nazionalista, mentre il **commissariato III Terrorismo** effettua le indagini a sfondo sociopolitico internazionale.

La suddivisione per specifici argomenti consente ai commissariati di raggiungere un livello sempre maggiore di specializzazione.

Nell'anno in rassegna sono state terminate diverse indagini svolte su ampia scala. Due casi si sono conclusi con condanne pronunciate dalla Corte penale del Tribunale penale federale. In uno dei casi il Tribunale ha giudicato colpevoli i due accusati di aver sostenuto un'organizzazione criminale e terroristica appartenente alla rete terroristica di Al Qaida. (Osservazione: la sentenza nel frattempo è stata confermata in tutti i punti dal Tribunale federale in data 2 maggio 2008).

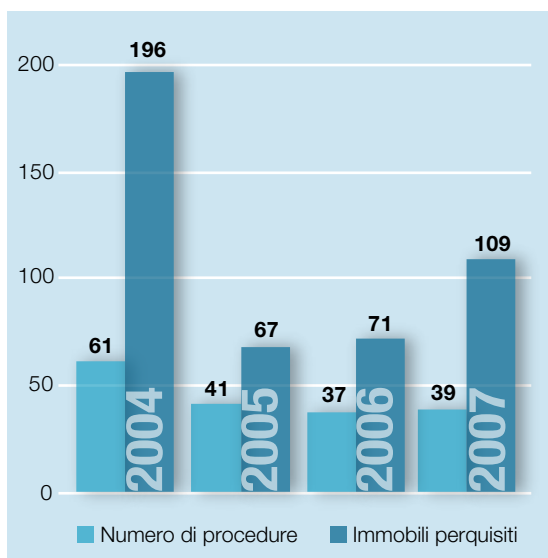
In diversi casi di ampia portata le indagini sono state avviate nel 2007 e non sono ancora concluse. Per le indagini relative a due casi, fino alla fine del 2007 erano ad esempio impegnati due terzi dei collaboratori della divisione. Le persone indagate appartengono a reti internazionali ampiamente ramificate. Di conseguenza le misure di polizia e giudiziarie sono impegnative ed è necessario cooperare strettamente con le autorità di numerosi Paesi stranieri, in gran parte europei.



## Indagini forensi e informatiche

### Indagini Tecnologie dell'informazione

Il commissariato Indagini Tecnologie dell'informazione custodisce, prepara e analizza i dati elettronici delle indagini. Alla base dell'impiego degli inquirenti IT vi sono supporti di dati di qualsiasi genere e il traffico dei dati registrato in reti locali o in Internet che, tramite tecniche speciali, è stato seguito analogamente a una sorveglianza telefonica.



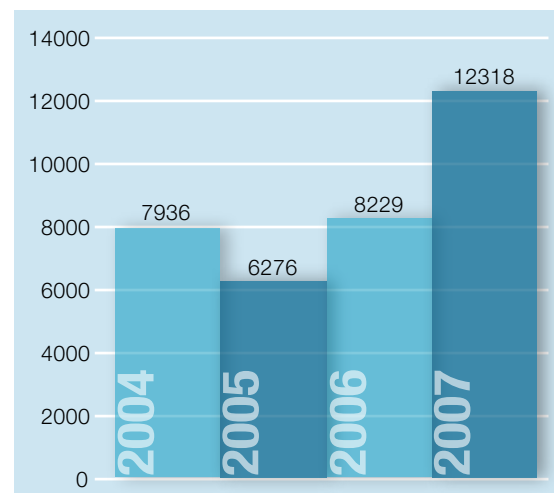
Numero di operazioni durante cui sono state eseguite perquisizioni domiciliari

Nell'ambito di 39 indagini avviate nel 2007 in totale sono stati perquisiti 109 immobili. Parallelamente si sono svolte delle indagini IT, in parte ampie, relative a 41 indagini già aperte. I dati complessivamente sequestrati e registrati sono pari a 12,3 terabyte. Rispetto agli 8,3 terabyte del 2006 l'aumento sfiora il 50 per cento. La forte crescita è dovuta al fatto che il numero di computer sequestrati per indagine è più elevato e la capacità di memoria delle nuove generazioni di supporti elettronici di dati è in continuo aumento.

Nel 2007 la quantità di supporti di dati confiscati è leggermente diminuita. Il numero di server ha raggiunto un nuovo valore record, riconducibile all'aumento progressivo della digitalizzazione.

È stata una sfida particolarmente impegnativa, presentare per la prima volta per via informatica e in diretta dinanzi al Tribunale penale federale di Bellinzona, i risultati delle indagini e delle prove relativi ad un processo sul terrorismo. L'impegno e il tempo di preparazione sono stati immensi, ma ne è valsa la pena. La decisione di procedere in questo modo era ovvia dal momento che le attività incriminate e imputate si erano svolte nei forum telematici. Inoltre così facendo è stato possibile mostrare in modo chiaro tali attività e, su richiesta, proiettarle davanti a tutti i presenti.

Oltre al volume di dati in costante aumento, si sono rilevate soprattutto le tre tendenze seguenti che rendono le indagini ancora più impegnative, più lunghe e più costose:



Quantità di dati sequestrati in terabyte

**Codificazione** di supporti di dati, contenitori di dati (archivio di dati codificato), singoli dati o e-mail. Per scoprire le password o decifrare la codificazione occorre più tempo oltre a hardware e a software particolari.

**Internet:** la voce digitalizzata che passa attraverso Internet costa poco ed è facilmente codificabile («Voice over IP»/VoIP) cosicché tende sempre di più a sostituire i mezzi di comunicazione tradizionali, ovvero la telefonia fissa e mobile. Sono aumentati i reati commessi in Internet o tramite esso: ne fanno parte la diffusione di malware con lo scopo di spiare i computer e la comunicazione, di cambiare o cancellare dati nonché di disturbare o paralizzare l'esercizio di intere infrastrutture telematiche.

**Mobilità:** la densità elevata di wireless LAN («Wireless Local Area Network» WLAN) copre quasi completamente le città e le agglomerazioni. L'ultima tecnologia della telefonia mobile permette inoltre di accedere rapidamente a Internet, senza interruzioni e in modo quasi anonimo.

### Analisi criminale operativa

Il compito principale dell'analista in materia di criminalità è di elaborare in modo sistematico ed eventualmente visivo delle ipotesi, basandosi sui risultati già esistenti delle indagini, formulando le relative raccomandazioni. Si tratta quindi di una seconda valutazione e di un'opinione aggiuntiva rispetto al punto di vista dell'inquirente.

Nell'anno di rapporto 2007 il commissariato Analisi criminale operativa è stato impegnato in 75 procedure. Considerate in base ai settori di reato, le procedure in materia di criminalità organizzata sono in vetta con il 43 per cento, seguite dalle procedure contro il riciclaggio di denaro con il 23 per cento e dalle violazioni della legge sul materiale bellico con il 12 per cento. Il restante 22 per cento comprende le

procedure condotte nei settori della corruzione, della criminalità economica, della protezione dello Stato nonché della moneta falsa.

### Indagini forensi

Il settore Indagini forensi e polizia scientifica si occupa di questioni forensi o inerenti alla polizia scientifica che emergono nell'ambito di procedure d'indagine di competenza della Confederazione. Le mansioni principali sono di elaborare, assegnare e coordinare l'esecuzione di perizie a servizi esterni nonché di riprodurre i risultati in una forma utilizzabile come prova in sede giudiziaria. Inoltre esso offre consulenza e sostegno alle autorità istruttorie o inquirenti.

Nel 2007 le procedure d'indagine di polizia giudiziaria in cui si è fatto ricorso al servizio dei collaboratori del settore forense sono state 62, di cui 24 nuove e 38 procedure già aperte. Complessivamente sono stati distribuiti circa 100 incarichi a servizi tecnici esterni quali ad esempio i servizi cantonali di polizia scientifica oppure gli istituti di medicina legale o universitari.

## Osservazioni

Una delle particolarità del settore delle osservazioni di competenza della Confederazione è costituita dal fatto che gli interventi si estendono su tutto il territorio svizzero e sul territorio straniero limitrofo. Nel 2007 le osservazioni sono state effettuate soprattutto nei Cantoni di Berna, Argovia, Zurigo e Basilea. In questo contesto sono state determinanti tre procedure a lungo termine in relazione con il terrorismo. Per 40 operazioni sono stati eseguiti 400 impieghi.

guite per l'estero sono diminuite dal 20 (2006) al 3 per cento. In compenso la PGF ha messo a disposizione delle unità d'osservazione dei Paesi confinanti una persona di contatto che le accompagnasse. Tale persona doveva inoltre disporre di conoscenze del luogo, della lingua e delle persone osservate, garantendo così lo scambio d'informazioni con le autorità locali.

### Procedure – Impieghi

	2003	2004	2005	2006	2007
Numero di operazioni	36	47	34	40	40
Totale impieghi	179	354	347	336	400

Nel 2007 il numero delle richieste di osservazione inoltrate da autorità straniere è rimasto stabile. Poiché i mezzi a disposizione sono stati utilizzati per svolgere procedure d'indagine di competenza della Confederazione, le osservazioni effettivamente ese-

### Committenti della divisione Osservazione

	2006	2007
PGF	67 %	95 %
Assistenza amministrativa in Svizzera	13 %	2 %
Assistenza amministrativa internazionale	20 %	3 %

### Gruppo d'osservazione con orientamento tecnico

La divisione Osservazione ha gestito come un progetto pilota, un gruppo d'osservazione con un orientamento tecnico specifico. Dai valori empirici emerge che l'impiego mirato di mezzi tecnici (p. es. installazione di telecamere per la videosorveglianza) permetterebbe di economizzare personale che altrimenti dovrebbe essere sul luogo 24 ore su 24, senza tuttavia correre il rischio di perdere informazioni sostanziali.

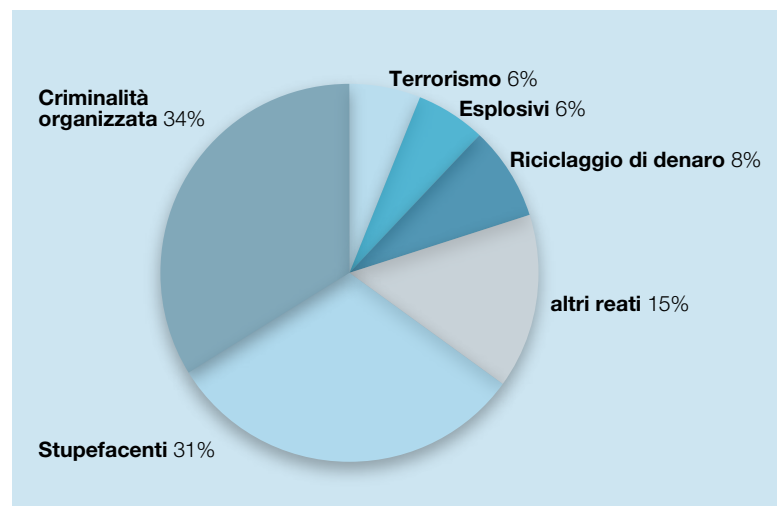
I mezzi tecnici potrebbero inoltre essere installati entro breve tempo e in modo flessibile nei luoghi in cui le condizioni particolari rendessero difficile l'impiego di addetti all'osservazione e in cui il rischio di essere scoperti fosse elevato. La valutazione complessiva è positiva cosicché l'attuale dottrina d'impiego sarà applicata anche in futuro.

### Impianti mobili

Nel 2007 il numero di misure operative di competenza del commissariato Impianti mobili è aumentato dell'8 per cento. Si è trattato prevalentemente di impieghi discreti di apparecchi di sorveglianza e di preparazione dei dati audio e video. Contrariamente alle osservazioni svolte negli spazi pubblici, gli impieghi del commissariato Impianti mobili sono eseguiti prevalentemente nei luoghi privati. Considerata la gravità degli interventi nonché dei principi dello Stato di diritto e del perseguimento penale, è necessaria un'autorizzazione giudiziaria.

Il commissariato Impianti mobili in totale ha ricevuto 84 richieste provenienti da unità di polizia cantonali o municipali, di cui la metà è stata inoltrata dalla polizia dei Cantoni di Ginevra, Berna e Vaud e dalla polizia della città di Zurigo. Il numero di richieste per servizio richiedente spazia da 1 ad al massimo 16. Ben il 31 per cento degli 84 incarichi svolti rientrava nel settore del traffico di stupefacenti.

La definizione «altri reati» comprende ad esempio reati contro la vita o l'integrità personale, furto con scasso, truffa e reati che richiedono misure di ricerca mirata.



Impieghi per settore di reato

## Tratta di esseri umani / Traffico di migranti

Nel 2007 sono state trattate 1439 comunicazioni nuove in relazione con la tratta di esseri umani e il traffico di migranti. Rispetto all'anno precedente (1224 comunicazioni) la quota è aumentata del 17 per cento.

Trattare **procedure concernenti la tratta di esseri umani** è diventato più complesso e richiede più tempo, causando ripercussioni quindi sia sulla quantità di comunicazioni esaminate (602) sia sul numero di casi di coordinazione in cui si è potuto fornire assistenza (8).

Dai controlli di polizia – coordinati a livello nazionale – condotti nell'ambiente a luci rosse è emerso il coin-

volgimento soprattutto di giovani vittime rumene. La più grande operazione di polizia è stata eseguita a fine febbraio 2007 dai Cantoni di Berna e di Svitto: complessivamente sono state fermate 16 persone e interrogate 24 donne ai fini di ulteriori accertamenti. Oltre 200 agenti di polizia sono stati impiegati nell'incursione. Per permettere uno svolgimento ottimale della cooperazione necessaria con i servizi di polizia rumeni, sono stati inviati in Romania alcuni agenti di polizia svizzeri, mentre dei rappresentanti delle autorità di perseguimento penale rumene sono stati accolti in Svizzera, con l'obiettivo di aprire procedimenti penali paralleli. Lo scopo era di rendere più efficiente il perseguimento penale e di catturare più rapidamente i presunti autori di reato.

Anche nel settore del **traffico di migranti** il volume è aumentato considerevolmente raggiungendo quota 837 per le pratiche e 5 per i casi di coordinamento (2006: 577 pratiche). Una gran parte delle comunicazioni pervenute, ovvero il 20 per cento, riguardava l'entrata illegale di cittadini iracheni in Eu-

ropa. La Svizzera, pur non essendo uno dei classici Paesi di destinazione, funge spesso da Stato di transito. Inoltre vi sono indicazioni secondo cui alcuni membri attivi di certe organizzazioni di passatori, siano domiciliati in Svizzera.

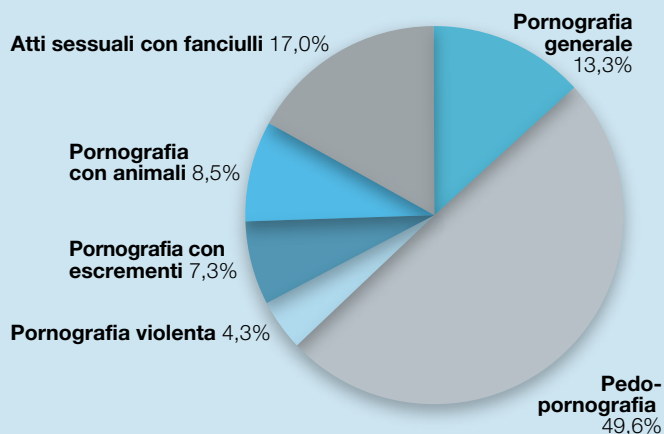
## Pedofilia / Pornografia

Nel 2007 il commissariato Pedofilia/Pornografia ha esaminato complessivamente 1345 comunicazioni, ripartite per settori di reato secondo il grafico seguente.

Va evidenziata la proporzione enorme della pedopornografia. Internet concede sempre nuove possibilità difficilmente ripercorribili, di produrre e diffondere pedopornografia e altra pornografia vietata.

Il commissariato Pedofilia/Pornografia nel 2007 ha preparato – in stretta cooperazione con le autorità di perseguimento penale straniere – cinque operazioni impegnative con un totale di 146 persone indiziate, domiciliate in Svizzera. Degna di particolare menzione è l'operazione «KOALA» che ha suscitato grande interesse nell'opinione pubblica. Il principale autore di reato, arrestato in Italia, produceva video pedopornografici prevalentemente in Ucraina, nazione da cui provengono le 21 vittime, tutte bambine d'età compresa tra i 9 e 16 anni.

A livello globale nel 2007 erano circa 2500 gli indiziati provenienti da 30 Paesi che tramite carte di credito e pagamenti diretti hanno acquistato il diritto di accedere a filmati pedopornografici. Con l'operazione «KOALA» i servizi di polizia competenti hanno potuto sequestrare in Svizzera a 19 persone quantità, talvolta considerevoli, di materiale visivo dai contenuti pedopornografici.



Comunicazioni pervenute nel 2007

## Moneta falsa

Le mansioni del commissariato Moneta falsa comprendono l'esame e la registrazione di banconote e monete false e falsificate. Il servizio fornisce sostegno e consulenza agli inquirenti della Confederazione e dei Cantoni per i procedimenti inerenti alla falsificazione di denaro e gestisce la coordinazione tra i Cantoni e gli uffici esteri di Interpol. Una parte importante della lotta alla moneta falsa è rappresentata dal lavoro di prevenzione che avviene tramite messaggi d'avvertimento diffusi dai media, nell'ambito di formazioni (presso banche, commercio al dettaglio) o rispondendo per telefono a domande tecniche.

Nel 2007 sono pervenute 4645 segnalazioni concernenti falsificazioni di denaro. Inoltre sono stati trattati 66 casi di falsificazioni (segnalazioni di Interpol/Europol) sequestrate all'estero. Il commissariato ha verificato l'autenticità di 11 696 monete e banconote di 26 valute diverse, di cui 3480 sono risultate mezzi di pagamento autentici, mentre 8216 erano falsificazioni.

Negli ultimi cinque anni il valore medio del denaro falso in circolazione ammontava a circa 300 000 franchi. Dal confronto di questa somma con il valore medio delle banconote complessivamente in circolazione, pari a 40 miliardi di franchi, si evince che il denaro falso non ha condizionato in modo grave l'economia svizzera.

Sono stati redatti 319 rapporti all'attenzione del Ministero pubblico della Confederazione, finalizzati a delegare i procedimenti ai Cantoni. In 3 642 casi è stata richiesta la sospensione del procedimento (3372 volte contro ignoti e 252 volte contro persone indiziate).

Nel 2007 sono state sequestrate 3389 banconote di euro che, rispetto all'anno precedente (2006: 2094), indicano un aumento delle **falsificazioni dell'euro** sia dal punto di vista quantitativo sia per quanto concerne il valore.

Con una quota del 40 per cento, la banconota da 100 euro è quella sequestrata più frequentemente, seguita dalla banconota di 50 euro (30 %) e quella di 200 euro (16 %). Più del 70 per cento di tutte le falsificazioni sequestrate è stato prodotto seguendo i medesimi sei metodi di falsificazione, quale ad esempio la riproduzione disegnata del filo di sicurezza o l'utilizzo di una determinata stampante laser. È quindi probabile che il denaro falso provenga da pochi falsari o da specifiche tipografie.

L'aumento delle falsificazioni dell'euro va di pari passo con la diminuzione delle falsificazioni di dollari US. Nell'anno di rapporto sono state sequestrate 1579 **falsificazioni di dollari US** rispetto al 2006 con 2482.

Statistica	
Denunce pervenute	4 645
Segnalazioni pervenute da Interpol/Europol relative a falsificazioni sequestrate in Svizzera	66
Valute verificate	26
Banconote/monete sequestrate	11 696
di cui banconote/monete autentiche	3 480
Rapporti al MPC relativi alla delega di procedimenti ai Cantoni	319
Richieste al MPC riguardo alla sospensione di procedimenti	
- contro persone indiziate	
- contro ignoti (= procedimenti avviati e sospesi)	3 372

# 2 *Compiti dei servizi d'informazione*

**I compiti di fedpol nel settore dei servizi d'informazione sono eseguiti dal Servizio di analisi e prevenzione (SAP).**

## Terrorismo

Come negli anni precedenti anche nel 2007 il settore Lotta contro il terrorismo si è occupato soprattutto di raccogliere informazioni, per questa ragione sia la natura sia il contenuto delle sue attività sono segrete e non possono essere descritte dettagliatamente in questa sede.

Per combattere il terrorismo internazionale il settore ha trattato durante l'anno in esame complessivamente oltre 2500 casi di varia entità. Inoltre ha esaminato una quantità considerevole di informazioni. Uno dei compiti principali dei collaboratori del settore consiste nello scambio sistematico e mirato di queste informazioni molto importanti sul piano strategico e operativo.

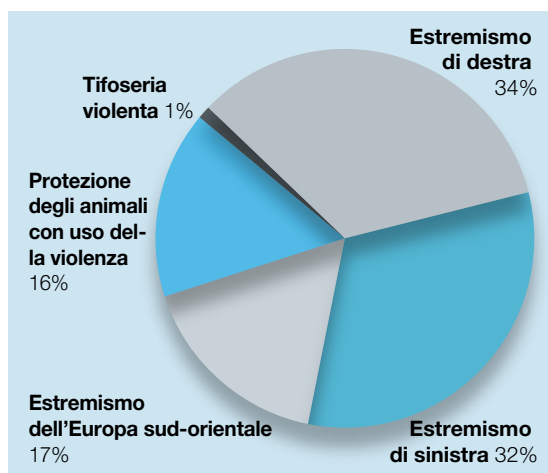
Per scambiare informazioni operative sono state organizzate conferenze e colloqui con specialisti dei servizi partner nazionali e stranieri.

Anche su scala nazionale il settore ha svolto importanti attività di coordinazione. Durante l'anno in esame si è registrata una crescita ragguardevole nel numero dei casi che riguardano più Uffici o Dipartimenti. Organizzando presentazioni e convegni, il settore ha inoltre contribuito a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione.

Per quanto riguarda i temi, il settore si è occupato prevalentemente di attività di gruppi estremisti collegati al terrorismo islamista (jihadismo) e durante l'anno in esame ha osservato con particolare attenzione la propaganda jihadista su Internet. Nell'estate 2007 il SAP ha iniziato a monitorare alcuni siti Internet. È stata data la priorità anche alla sorveglianza delle relazioni fra il terrorismo islamista e quello di matrice nazionalista ed etnica.

## Estremismo

Nel grafico che segue è indicata la ripartizione per temi dei mandati conferiti internamente al settore Estremismo dal SAP:



Come ogni anno la maggioranza dei mandati assegnati al settore Estremismo ha riguardato l'estremismo di destra (34 %) e quello di sinistra (32 %). Il numero di mandati è rimasto elevato. Gli interventi che richiedono un massiccio impiego di personale sono quelli effettuati prima, durante e dopo eventi ricorrenti come il Forum economico mondiale o le celebrazioni del 1° maggio e del 1° agosto.

Nel 2007 sono stati particolarmente impegnativi i lavori connessi al vertice del G8 di Heiligendamm (in Germania) e alle manifestazioni violente dell'estrema sinistra prima delle elezioni federali. Per combattere l'estremismo di destra il SAP si è concentrato, con l'aiuto dei Cantoni, sulle misure in materia di polizia per prevenire le attività degli skinhead (divieti d'entrata nei confronti di gruppi musicali stranieri, individuazione e controllo di manifestazioni).

Un altro tema importante è stata l'indipendenza del Kosovo dalla Serbia, delineatasi nel 2007 e proclamata nel 2008. Si trattava di determinare in anticipo il potenziale di mobilitazione dei diversi gruppi coinvolti presenti in Svizzera e monitorare con attenzione la situazione. Il 17 per cento dei mandati era focalizzato su questo tipo di attività.

Il SAP si è occupato frequentemente anche degli attivisti violenti coinvolti nella protezione degli animali, su cui verteva il 16 per cento dei mandati. Nel 2007 in Svizzera si sono costituiti numerosi gruppi militanti per la protezione degli animali, che frequentemente sono stati autori di danneggiamenti, di minacce ed hanno organizzato manifestazioni, raduni e sit-in di protesta.

## Spionaggio

Lo spionaggio ha nuovamente raggiunto su scala internazionale le dimensioni che aveva durante la guerra fredda.

Nel 2007 il SAP ha assegnato diversi mandati per raccogliere informazioni, provenienti soprattutto da fonti pubbliche, ma anche da servizi partner stranieri. Nell'anno in esame sono stati pronunciati di-

vieti d'entrata nei confronti di otto stranieri che in passato avevano svolto attività di spionaggio. In altri tre casi il SAP ha invece proposto al DFAE di negare l'accredito. Servizi d'informazione stranieri tentano regolarmente di reclutare informatori in Svizzera. Per questo motivo il SAP procede a sensibilizzare persone e istituzioni che potrebbero essere prese di mira.

## Proliferazione

Il SAP esegue diversi compiti per combattere la proliferazione. Fornisce ad esempio chiarimenti in merito all'interpretazione delle norme sull'esportazione di prodotti. Grazie a un apposito programma chiamato «Prophylax», il SAP sensibilizza le persone interessate sul problema della proliferazione e dello spionaggio economico. Il programma è destinato a imprese e istituzioni accademiche svizzere. A partire dal 2004 sono state visitate oltre 620 imprese e istituzioni accademiche, soprattutto da parte di specialisti di servizi cantonali. Nel solo 2007 sono state

effettuate circa 180 visite. Il SAP offre annualmente agli impiegati cantonali due corsi della durata di un giorno in tedesco e in francese su «Prophylax». I responsabili del programma organizzano inoltre due volte all'anno una conferenza sulla proliferazione e lo spionaggio economico, presso l'«École des Hautes Etudes Commerciales» dell'università di Ginevra.

Durante l'anno in esame il settore Non proliferazione ha trattato 278 mandati, assegnandoli agli altri specialisti del SAP per l'ulteriore disbrigo.

## Gruppi di lavoro comuni

Nel 2005 il Consiglio federale ha deciso di istituire tre gruppi comuni e permanenti di analisi del SAP e del Servizio informazioni strategico SIS, che il 1° gennaio 2006 hanno iniziato la loro attività. Essi si occupano di terrorismo, criminalità organizzata e proliferazione e redigono congiuntamente o separatamente i rapporti di analisi destinati ai propri mandatarî. Nei limiti delle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione delle fonti, i membri dei gruppi di lavoro hanno accesso a tutte le rispettive informazioni sui temi di cui si occupano i due servizi, compresi i risultati della raccolta di informazioni sensibili, nella misura in cui tali dati sono necessari per adempiere i compiti loro attribuiti. I gruppi di lavoro hanno consentito di migliorare la cooperazione e di formalizzare gli accordi, dando un importante apporto nell'evitare che si svolgesse un lavoro doppio e ottenendo sostanzialmente buoni risultati. Due gruppi di lavoro comuni erano diretti dal SAP.

### Gruppo di lavoro sulla criminalità organizzata

Durante l'anno in esame il gruppo di lavoro sulla criminalità organizzata si è occupato di diverse tipologie del crimine organizzato della regione della Comunità di Stati indipendenti (CSI) e dei Balcani (Europa sud-orientale). I lavori si sono concentrati sull'analisi di una rete di imprese con sede in Svizzera probabilmente legate alla criminalità organizzata. Dal progetto è scaturito un rapporto circostanziato. Inoltre i membri del gruppo di lavoro hanno confrontato i dati (9 richieste e 59 nominativi e numeri telefonici),

hanno redatto un rapporto di analisi destinato alla Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza e si sono scambiati rapporti di analisi (due rapporti del SAP). In generale il gruppo di lavoro è stato utile anche per scambiare informazioni ed esperienze fra gli specialisti dei servizi partecipanti.

Il gruppo di lavoro sul terrorismo si è occupato della fenomenologia dell'estremismo violento di matrice islamista. Ha cooperato con il SIS alla progettazione e allo svolgimento di analisi, ad esempio sulla propaganda jihadista in Internet.

### Gruppo di lavoro sul terrorismo

Il gruppo di lavoro ha preparato contributi mensili per i rapporti sulla situazione dell'Organo direttivo in materia di sicurezza e della Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza.

Un'altra attività di rilievo è stata la redazione congiunta di testi sui problemi attuali derivanti dall'estremismo islamista. In seguito a richieste specifiche di servizi partner, sono inoltre stati confrontati, coordinati e trattati congiuntamente i dati di singoli casi. I servizi rappresentati nel gruppo di lavoro hanno anche analizzato regolarmente le minacce dovute al terrorismo, soprattutto quando in seguito ad avvenimenti d'attualità, come l'arresto di jihadisti in Danimarca e Germania nell'autunno 2007, è stato necessario verificare le valutazioni sulle minacce.



## Operazioni

La divisione Operazioni del SAP si occupa soprattutto di raccogliere informazioni in materia di polizia. Si compone di tre commissariati regionali e di un settore incaricato dell'assistenza tecnica. Per eseguire i mandati di ricerca, gli agenti cooperano strettamente con i servizi cantonali di polizia responsabili dell'applicazione della Legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna LMSI. Le informazioni raccolte sono utilizzate per l'analisi operativa e confluiscono nei rapporti di analisi strategica.

In seguito alla crescente minaccia rappresentata dal terrorismo e a causa delle nuove attività tese a combattere la tifoseria violenta, la divisione è stata ampliata e conta ora 22 collaboratori. Essi sono assistiti nei diversi Cantoni da circa 130 agenti che si occupano totalmente o in parte della protezione dello Stato. Si tratta in tutto di 84 posti a tempo pieno di cui la Confederazione rimborsa a titolo forfetario i costi ai Cantoni.

Da anni le attività vertono sull'individuazione e la scoperta di atti terroristici. Inoltre la divisione intrattiene contatti con servizi partner stranieri, scambiando informazioni di carattere generale sulle esperienze maturate e cooperando concretamente durante le operazioni.

Nel 2007 il settore tecnico ha interrotto per motivi finanziari l'esplorazione radio delle emissioni a onde corte dei servizi d'informazione stranieri. In passato analizzava mensilmente fra le 4000 e le 5000 trasmissioni radio di servizi d'informazione stranieri captabili in Europa occidentale, ricavandone delle panoramiche sulle loro attività. Gli specialisti si concentrano ora sugli altri compiti di assistenza tecnica (comunicazione ed esplorazione), sulla prevenzione da intercettazioni ad opera di servizi stranieri (anche per proteggere i dignitari) e sull'analisi tecnica di materiale.

## Relazioni internazionali del SAP (Ufficio di collegamento)

L'ordinanza sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna statuisce che il SAP assicuri i collegamenti con le autorità di sicurezza straniere che adempiono compiti di protezione dello Stato. Il SAP rappresenta inoltre la Svizzera in seno alle istanze internazionali.

Negli scorsi anni il SAP ha considerevolmente ampliato la sua rete internazionale di contatti, concentrandosi soprattutto sulla cooperazione bilaterale e multilaterale in Europa.

Il SAP intrattiene attualmente contatti con oltre 110 servizi stranieri di polizia, di sicurezza e d'informazione nazionali e internazionali. Per ogni contatto che il SAP instaura con dei nuovi servizi d'informazione occorre una specifica autorizzazione del Consiglio federale. Rispetto al 2004 il numero di servizi con cui il SAP intrattiene contatti è cresciuto del 42 per cento.

La cooperazione con i servizi partner comporta un intenso scambio d'informazioni. Il numero di comunicazioni trasmesse per via informatica è costante-

mente in crescita. Nel 2007 sono pervenute circa 7000 comunicazioni (+ 30 % dal 2004), mentre il numero delle comunicazioni inviate era di circa 9000 (+ 42 %).

Anche le riunioni di gruppi di lavoro e gli incontri in cui agenti di polizia, analisti e altri specialisti di tutti i settori discutono le operazioni contribuiscono allo scambio di informazioni. Ogni anno i collaboratori del SAP, partecipando a oltre 50 convegni e conferenze in Svizzera e all'estero, s'incontrano e discutono con i loro colleghi.

Nel 2007 il SAP ha organizzato e diretto due importanti incontri multilaterali di esperti. In occasione del primo incontro, gli esperti dei servizi d'informazione interni hanno discusso su come combattere la proliferazione. Il secondo incontro invece era dedicato alla lotta contro il crimine organizzato. Durante il secondo semestre del 2007 il capo del SAP ha presieduto il «Club de Berne», un gruppo informale di rappresentanti dei servizi d'informazione interni di 24 Paesi europei.

**I compiti di polizia di sicurezza di fedpol sono eseguiti dal Servizio federale di sicurezza (SFS).**

## Sicurezza delle persone

### Sicurezza dei visitatori stranieri

Il commissariato si occupa della sicurezza delle persone che godono della protezione del diritto pubblico internazionale, durante la loro permanenza in Svizzera per conferenze, visite di Stato, incontri di lavoro e per soggiorni privati.

Nel 2007 ha assistito 53 conferenze per un totale di 11 516 partecipanti, di cui 522 persone protette in virtù del diritto pubblico internazionale. In questo contesto ha rilasciato 168 permessi di porto d'armi per gli agenti stranieri di scorta.

ticolare sulle autorità di perseguimento penale esperte (procuratori pubblici) nella loro attività nonché sui testimoni particolarmente a rischio nella procedura penale federale.

In tutto si sono registrate 171 minacce, 56 in più rispetto all'anno scorso. Questo corrisponde ad un aumento di circa il 49 per cento. L'aumento riguarda praticamente tutti i settori (magistrati, agenti della Confederazione, politici), per quanto le minacce contro membri del Consiglio federale costituiscono quasi un terzo dei casi portati a conoscenza del SFS.

### Sicurezza dei magistrati e delle rappresentanze estere

Il commissariato ha la responsabilità di proteggere i Consiglieri federali, la Cancelliera federale, gli altri magistrati e i parlamentari federali nell'esercizio della loro funzione nonché i collaboratori particolarmente a rischio della Confederazione. Esso vigila inoltre sulla sicurezza di tutte le rappresentanze estere accreditate e delle persone che godono della protezione del diritto pubblico internazionale, sul personale delle organizzazioni internazionali, in par-

Il commissariato è responsabile per il reclutamento, la formazione e l'impiego delle guardie di sicurezza a bordo di velivoli svizzeri nel traffico internazionale commerciale. Nel 2007 è stata ulteriormente ampliata la rete dei voli delle compagnie aeree svizzere. Come conseguenza si è registrata la necessità di assumere più personale di sicurezza che stazionasse per la vigilanza negli aeroporti all'estero.

### Guardie di sicurezza dell'aviazione

## Sicurezza degli edifici

### Sicurezza degli immobili e delle informazioni

La sezione garantisce la sicurezza degli immobili dell'Amministrazione federale civile, inclusi il domicilio privato dei Consiglieri federali e le rappresentanze svizzere all'estero (ambasciate e consolati). Inoltre si occupa della sicurezza delle attrezzature per l'informazione e informatiche nell'Amministrazione federale. Nell'anno di rapporto sono pervenute in tutto 54 comunicazioni di atti di vandalismo, danneggiamenti e furti, che hanno comportato un aumento del 30 per cento rispetto all'anno precedente. Sono stati elaborati 77 piani di sicurezza per garantire la sicurezza degli immobili, 47 per gli edifici in Svizzera e all'estero e 30 per immobili situati all'estero.

### Organizzazione di protezione

L'Organizzazione di protezione effettua il servizio di protezione e di portineria degli edifici dell'amministrazione generale della Confederazione, ad eccezione del Palazzo del Parlamento e dei centri di audizione della Confederazione. Inoltre gestisce la Centrale d'allarme dell'Amministrazione federale civile. I collaboratori sono intervenuti complessivamente in 3 126 casi (danneggiamento, finestre dimenticate aperte, porte non chiuse a chiave, persiane non abbassate ecc.).

La sezione è responsabile dei controlli all'entrata e della sicurezza dei parlamentari e dei visitatori presenti nel Palazzo del Parlamento. Inoltre gestisce la portineria di sicurezza del Centro media di Palazzo federale. In totale i collaboratori hanno controllato nel 2007 quasi 11 000 visitatori. A 17 persone è stato vietato l'ingresso, una persona è stata consegnata alla polizia. Inoltre sono stati sequestrati 16 oggetti vietati. Infine si è riusciti a fermare una persona per atti di vandalismo e denunciarla alla polizia.

### Sicurezza del Palazzo del Parlamento

La sezione conduce il centro audizioni per le autorità di perseguimento penale civile della Confederazione (Ministero pubblico della Confederazione, Polizia giudiziaria federale e Ufficio dei giudici istruttori federali).

### Sicurezza del centro audizioni

Nell'anno di rapporto si è garantita la sicurezza in tutto di 514 audizioni, citazioni e ordini di accompagnamento. Il 42 per cento delle audizioni sono state condotte dal Ministero pubblico della Confederazione, il 29 per cento dalla Polizia giudiziaria federale, il 15 per cento dall'Ufficio dei giudici istruttori federali e il resto da altri.

## Analisi dei rischi e delle minacce

Il Servizio informazioni e valutazioni protezione e sicurezza pone le basi con la sua attività di informazione e di analisi per tutte le misure e le decisioni del SFS. Esso osserva avvenimenti di rilievo nell'ambito della sicurezza, raccoglie e acquisisce informazioni, elabora quadri della situazione e analisi dei rischi. Dalla primavera del 2007 rientra anche la valutazione dell'analisi dei rischi per l'impiego degli agenti di scorta nel traffico aereo.

Nel 2007 ha redatto in totale 313 analisi dei rischi, di cui 243 per persone protette dal diritto pubblico internazionale e 70 per magistrati e per le rappresentanze estere. Oltre a ciò ha stilato 61 rapporti e 8 quadri della situazione per gli immobili della Confederazione in Svizzera e all'estero.

# 4 *Compiti amministrativi di polizia*

**I compiti di polizia amministrativa di fedpol sono garantiti da diverse unità del Servizio di analisi e prevenzione (SAP), nonché dalle divisioni Servizi e dello Stato maggiore.**

## Esplosivi e pirotecnica

### Decisioni dell'Ufficio centrale

Il rilascio di autorizzazioni è uno strumento importante della polizia per sorvegliare il commercio di esplosivi e materiale pirotecnico su scala nazionale. In particolare gli esplosivi sono sottoposti a un controllo costante, dalla fabbricazione o dall'importazione all'uso. Nel settore della pirotecnica l'autorizzazione di fabbricazione e d'importazione comporta l'obbligo di effettuare regolarmente dei controlli della qualità, che comprendono anche la verifica dell'utilizzazione sicura dei prodotti.

Il numero delle autorizzazioni concesse nel 2007 corrisponde più o meno a quello degli anni precedenti. Nel 2007 sono stati inoltre ammessi sul mercato 83 pezzi pirotecnici (2006: 110, 2005: 59, 2004: 49, 2003: 61, 2002: 38, 2001: 5).

Autorizzazioni d'importazione pezzi pirotecnici	597
Autorizzazioni d'importazione esplosivi	50
Autorizzazioni di fabbricazione pezzi pirotecnici	8
Autorizzazioni di fabbricazione esplosivi	11
Autorizzazioni eccezionali pezzi pirotecnici	1
Autorizzazioni eccezionali esplosivi	6
<b>Totale</b>	<b>673</b>

Nell'anno in esame l'Ufficio centrale per gli esplosivi e la pirotecnica ha trattato 247 casi, di cui:

### Avvenimenti

attentati	20
furti	2
casi d'importanza esigua (danni materiali provocati da fuochi d'artificio ammessi sul mercato)	225

## Armi

### Decisioni dell'Ufficio centrale

Dal 1° maggio 2001 il rilascio di autorizzazioni d'importazione di armi e munizioni ai sensi della legge sulle armi compete all'Ufficio centrale armi (UCA). In tal modo l'Ufficio controlla l'importazione in Svizzera al fine di impedire che le persone non autorizzate ad acquistare armi e munizioni in Svizzera se le procurino all'estero.

	2007	2006
Autorizzazioni per l'importazione a titolo professionale	165	177
Autorizzazioni per l'importazione a titolo non professionale	783	751
Autorizzazioni eccezionali	85	84

I cittadini stranieri senza permesso di domicilio in Svizzera che desiderano acquistare un'arma da fuoco in Svizzera devono presentare all'autorità un'attestazione ufficiale del Paese di domicilio o di cui possiedono la cittadinanza che li autorizza all'acquisto. Se l'attestazione non può essere prodotta, l'UCA può rilasciare un'attestazione sostitutiva. Nell'anno in esame ciò è avvenuto due volte.

Per ragioni di sicurezza ai cittadini di determinati Stati (Serbia, Montenegro, Croazia, Bosnia e Erzegovina, Macedonia, Turchia, Sri Lanka, Algeria e Albania) è vietato acquistare armi e munizioni nonché portare armi in Svizzera. A determinate condizioni, in particolare per la caccia o per il tiro sportivo nonché per persone che svolgono compiti nell'ambito della sicurezza, l'UCA può rilasciare un'autorizzazione eccezionale.

	2007	2006
Autorizzazioni eccezionali per cittadini di determinati Stati	11	14
Autorizzazioni eccezionali rifiutate a cittadini di determinati Stati	4	2

Il capo del GLAM dirige le riunioni del GLAM. L'obiettivo del gruppo è quello di creare le basi per l'applicazione uniforme in Svizzera della legge sulle armi. È composto di rappresentanti dei Cantoni e della Confederazione.

### Gruppo di lavoro armi e munizioni (GLAM)

## Materiale bellico

Insieme al DFAE l'Ufficio centrale materiale bellico (UMB) controlla che le forniture di materiale bellico provenienti dalla Svizzera e destinate all'estero giungano ai luoghi di destinazione stabiliti e autorizzati. Nel 2007, in collaborazione con le autorità cantonali di polizia, l'UMB ha espresso un parere all'attenzione della Segreteria di Stato dell'economia SECO in

merito a 12 domande di rilascio di un'autorizzazione di principio per fabbricare, commerciare e procurare a titolo di mediatore materiale bellico. L'UMB adotta le misure necessarie per individuare e impedire il commercio illegale di materiale bellico. Nel 2007 ha trasmesso 16 dossier alle autorità di perseguimento penale.

## Provvedimenti relativi a stranieri

### Settore dell'asilo e delle naturalizzazioni

Nel 2007 il Servizio degli stranieri (SSt) ha esaminato per conto dell'Ufficio federale della migrazione circa 1100 domande d'asilo (anno precedente: 800). Secondo gli articoli 53 e 73 della legge sull'asilo, l'asilo non è concesso se un rifugiato o a una persona bisognosa di protezione ha attentato o compromesso la sicurezza interna o esterna della Svizzera. Per 24 (49) domande è stato necessario procedere ad ampi accertamenti. In 9 (13) casi il SSt ha proposto di respingere la domanda d'asilo.

In virtù della legge federale sull'acquisto e la perdita della cittadinanza svizzera il SSt ha inoltre esaminato per conto della Sezione Cittadinanza dell'UFM circa 34 000 (40 000) domande di naturalizzazione. In 53 casi sono stati necessari ulteriori accertamenti. In due casi il SSt ha proposto di negare la naturalizzazione. In parecchi casi ha espresso all'UFM riserve in merito alla sicurezza.

### Esame delle domande di soggiorno

Nel 2007 il SSt ha trattato per conto dell'UFM circa 2300 domande di soggiorno per un breve o lungo periodo presentate da cittadini stranieri. Si sono esaminate soprattutto le domande di cittadini di Paesi in cui vi

sono attività di spionaggio, proliferazione di armi e criminalità organizzata.

In alcuni casi il SSt ha espresso riserve in merito alla sicurezza per impedire che uomini d'affari legati a organizzazioni criminali o a ditte del settore della proliferazione di armi potessero costruire in Svizzera una base per le loro attività illegali.

Per conto del DFAE il SSt ha effettuato verifiche su circa 4300 (3500) agenti diplomatici e funzionari internazionali che hanno chiesto di entrare in Svizzera per un soggiorno di breve durata o di essere accreditati. In tre casi il SSt ha proposto al DFAE di rifiutare l'accredito.

Secondo la legge federale sugli stranieri fedpol può pronunciare divieti d'entrata. Nel 2007 sono stati disposti 165 divieti d'entrata, di cui l'85 per cento nel settore dell'estremismo violento. In particolare sono stati pronunciati 17 divieti d'entrata nei confronti di persone appartenenti a bande di skinhead e 117 in relazione al World Economic Forum di Davos. Due ricorsi sono ancora pendenti, mentre nel terzo caso l'autorità di ricorso ha confermato il divieto d'entrata.

### Misure di respingimento

## Lotta alla violenza in occasione di manifestazioni sportive

Il 1° gennaio 2007 sono entrate in vigore le basi legali per la lotta contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive (tifoseria violenta) e per la banca dati «Hoogan» ad essa connessa. L'elemento centrale delle nuove misure è la possibilità di registrare elettronicamente nella banca dati centrale Hoogan le persone notoriamente violente in occasione di manifestazioni sportive. Dal 1° marzo 2007 sono stati esaminati e registrati in Hoogan i dati raccolti conformemente alla legge dai Cantoni e dalle associazioni sportive. Il SAP ha organizzato un corso d'istruzione centrale per i responsabili della formazione e del sistema nei Cantoni, affinché possano a loro volta istruire gli utenti cantonali. Anche nei Cantoni che ospitano l'Uefa Euro 2008 si sono svolti corsi intensivi di formazione. A partire dal 1° giugno 2007 il SAP ha messo a disposizione una helpline. In agosto 2007 è stata avviata la fase pilota e il 1° gennaio 2008 Hoogan è stata, come previsto, introdotta definitivamente. Il 31 dicembre 2007 nella banca dati erano registrate 260 persone. Contro 189 di esse era stato pronunciato il divieto di accesso allo stadio e contro 80 il divieto di accedere a un'area.

Nel 2007 il SAP ha istituito un gruppo incaricato dell'attuazione di LMSI I, composto di rappresentanti delle polizie cantonali e municipali, delle associazioni sportive (Associazione svizzera di football, Federazione svizzera di hockey su ghiaccio, Associazione olimpica svizzera), del Servizio centrale svizzero in materia di tifoseria violenta, delle imprese di sicurezza private e dell'associazione Lavoro sociale con i tifosi in Svizzera.

Il gruppo funge da organo di discussione e informazione e intende garantire un coordinamento ottimale. La direttiva sull'utilizzo e il trattamento dei dati da esso elaborata è stata collaudata e applicata in una fase pilota dal 1° novembre al 31 dicembre 2007 presso i servizi di polizia delle città che ospitano l'Uefa Euro 2008 e presso le polizie del Cantone di Lucerna e della città di San Gallo. Il 1° gennaio 2008 la direttiva è stata pubblicata sul sito di fedpol.

Pertanto ora ogni servizio specializzato decentralizzato potrà, d'intesa con il SAP, trasmettere dati agli organizzatori di manifestazioni sportive.

Durante una visita di lavoro di due giorni di una delegazione austriaca al SAP è stato fissato il modo di procedere per lo scambio di dati concernenti le persone violente straniere in occasione dell'Uefa Euro 2008.

**Numero totale persone registrate (di cui due di sesso femminile) 260**

### Fasce di età

12-14 anni	1	25-29 anni	47
15-18 anni	44	30-39 anni	36
19-24 anni	126	40-49 anni	6

### Cantone di domicilio

ZH	41	LU	34	BL	30
SG	27	BE	26	BS	19
TI	16	AG	12	TG	11
SO	7	SH	6	VS	6
FR	4	VD	4	ZG	3
AR	2	GR	2	SZ	2
AI	1	GE	1	OW	1

### 10 gruppi maggiori

FC Basilea	61	FC Lucerna	33
FC San Gallo	26	FC Zurigo	18
Grasshoppers	18	FC Sion	10
BSC Young Boys	9	HC Lugano	9
ZSC Lions	8	FC Sciaffusa	7

### Misure

(senza l'obbligo di presentarsi alla polizia, il fermo preventivo di polizia e il divieto di recarsi in un Paese determinato)

Divieti di accesso allo stadio	189
Divieti di accesso a un'area	80

Statistiche Hoogan (situazione 31.12.2007)

## Propaganda che incita alla violenza

Con le modifiche delle basi legali (LMSI e ordinanza esecutiva) entrate in vigore il 1° gennaio 2007 è stata creata la possibilità di mettere al sicuro, sequestrare e confiscare materiale di propaganda il cui contenuto incita concretamente e seriamente a utilizzare la violenza contro persone o oggetti. Tale materiale è trasmesso al SAP, che decide in merito al sequestro o alla confisca. In caso di sospetto di reato l'autorità che ha messo al sicuro il materiale lo trasmette all'autorità penale competente.

Sono contemplati scritti, materiale sonoro e visivo, immagini, oggetti o rappresentazioni che agiscono su un pubblico composto da un numero indeterminato di persone con l'obiettivo di mobilitarlo contro determinate persone. Non è tuttavia contemplato soltanto il materiale di propaganda razzista o di estrema destra, bensì anche l'incitamento ad usare altre forme di violenza ideologicamente motivate. Non è invece contemplato il materiale di propagan-

da di contenuto estremo che non incita concretamente e seriamente alla violenza.

Dall'entrata in vigore della normativa il SAP ha esaminato 388 documenti di propaganda con presunto incitamento alla violenza, confiscandone o trasmettendone per denuncia 50 (12,9 %) al ministero pubblico competente.

Numero totale di esemplari analizzati	388	
	Numero	%
Esemplari confiscati in virtù dell'art. 13a LMSI	10	2.6
Trasmessi alle autorità di perseguimento penale a scopo di confisca ai sensi dell'art. 68 CP	40	10.3
Restituiti al proprietario	280	72.2
Decisione pendente	58	15.0

*Statistiche propaganda che incita alla violenza (situazione 31.12.2007)*

## Controlli di sicurezza relativi alle persone

Il servizio nazionale specializzato per i controlli relativi alle persone del DDPS esegue i controlli di sicurezza in collaborazione con il SAP, al quale spetta in particolare la raccolta dei dati. Nel 2007 il servizio specializzato ha effettuato circa 36 000 controlli relativi alle persone, trasmettendone circa la metà al SAP per ulteriori accertamenti.

Lo scopo dei controlli di sicurezza è di proteggere l'Amministrazione federale e quelle cantonali, l'esercito e l'industria da persone che mettono in pericolo la sicurezza interna della Svizzera. Per valutare il rischio per la sicurezza non si consultano soltanto i registri degli organi preposti alla sicurezza e al perseguimento penale (informazioni delle polizie cantonali competenti, delle autorità d'esecuzione e falli-

mento e delle autorità di perseguimento penale), bensì si raccolgono anche informazioni sulle persone interessate di rilievo per la sicurezza, in particolare sulle loro relazioni personali e sui rapporti familiari, sulla situazione finanziaria, sulle relazioni con l'estero e sulle attività illecite che potrebbero mettere in pericolo la sicurezza interna ed esterna della Svizzera.

Sono sottoposti al controllo gli impiegati della Confederazione, i militari, gli impiegati dei Cantoni o terzi (p. es. potenziali mandatari). Il controllo di sicurezza può essere effettuato soltanto con l'autorizzazione della persona interessata. Se quest'ultima non acconsente, la funzione o il mandato previsti non possono esserle assegnati.



## SCOCI

Il Servizio nazionale di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet (SCOCI) è l'ufficio di riferimento per le persone che intendono comunicare la presenza di contenuti sospetti su Internet.

Il quinto anno di attività di SCOCI è stato contraddistinto da un aumento notevole delle comunicazioni pervenute dalla popolazione. Con oltre 10 000 comunicazioni il servizio ha svolto un importante lavoro di selezione consolidando il suo ruolo come ufficio di riferimento per i casi di criminalità in rete. L'anno scorso SCOCI ha trasmesso 734 casi alle autorità di perseguimento penale in Svizzera e all'estero.

Il crescente numero di comunicazioni va ricondotto al notevole aumento della criminalità economica. Da maggio 2007 anche la Svizzera, come prima altri Paesi europei, è stata sempre più spesso vittima della criminalità internazionale in rete. Gli attacchi contro istituti finanziari sono stati effettuati per mezzo di ondate di spam con lo scopo di diffondere software dannoso su numerosi computer svizzeri.

Le segnalazioni della popolazione hanno riguardato soprattutto la pornografia dura (19,91 %). Come nel 2006 anche nell'anno in esame sono pervenute molte comunicazioni riguardanti gli spam. In più di

cento casi SCOCI ha comunicato i siti illegali direttamente ai provider, i quali hanno provveduto a toglierli dalla rete.

Un numero notevole di comunicazioni non si è potuto analizzare poiché al momento dell'analisi automatica i documenti comunicati non erano più accessibili. Ciò dimostra la crescente dinamica della criminalità in rete.

Come già negli anni precedenti anche nell'anno in esame un'alta quota dei casi sospetti trasmessi da SCOCI si sono potuti perseguire con successo. I casi sospetti sono evidentemente una base affidabile per avviare un procedimento penale contro persone sospette e sequestrare materiale in occasione di perquisizioni domiciliari, di modo che di regola si giunge alla condanna dei responsabili.

In base alle reazioni delle autorità di perseguimento penale si può tuttavia constatare una maggiore tendenza a tentare di nascondere o eliminare sui computer il materiale illegale. In quasi il 10 per cento dei casi sono stati utilizzati programmi per il criptaggio o software per la cancellazione definitiva dei dati.

**[www.scoci.ch](http://www.scoci.ch)**

## MELANI

Nella Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione MELANI collaborano partner attivi nel settore della sicurezza di sistemi informatici e di Internet e in quello della protezione di infrastrutture nevralgiche svizzere.

Nell'anno in esame in Svizzera gli attacchi «classici» di phishing per mezzo di messaggi di posta elettronica che invitano a comunicare parole chiave, sono notevolmente diminuiti. Inoltre tutti gli attacchi sono stati infruttuosi. Per contro sono aumentati gli attacchi efficaci per mezzo di malware. Anche i sistemi d'autenticazione a due fattori (p. es. liste di stralcio, SecurID ecc.) non offrono alcuna protezione e vanno pertanto considerati insicuri non appena un computer è infettato dal malware.

La minaccia di spionaggio mirato da parte di Stati o privati permane. Sono esposti a rischio non soltanto i gestori di infrastrutture nevralgiche, l'industria

d'armamento o gli uffici statali, ma anche le imprese industriali che producono beni destinati al ceto medio e i produttori di articoli di lusso o di moda. Gli attacchi sono perpetrati mediante e-mail indirizzate in modo mirato a singoli collaboratori e contenenti in allegato malware o link a pagine web appositamente predisposte. Svolgono un ruolo sempre più importante raffinate tecniche di social engineering e le ricerche prima dell'attacco. Questi modi di procedere consentono attacchi molto mirati che non sono individuati neanche da persone molto prudenti. Nel settore della sicurezza dell'informazione e della criminalità in rete assume quindi sempre maggiore importanza la relazione utente/computer. Le misure tecniche costituiscono una protezione di base dagli attacchi, ma sono di gran lunga insufficienti. Assumono perciò sempre maggiore importanza l'informazione e la sensibilizzazione dei collaboratori come pure chiare direttive sull'utilizzazione, la conservazione e la disponibilità delle informazioni.



Come mezzo per infettare un computer sono notevolmente aumentati i siti che una volta visitati installano malware sul computer dell'utente senza che quest'ultimo se ne accorga (infezioni drive-by). Vengono sfruttati i punti vulnerabili dei sistemi, dei browser o di un'altra applicazione. Da tempo ciò non succede più soltanto sui siti dubbi, bensì anche su siti seri e conosciuti. Vi è una tendenza a usare malware flessibile e modulare, strutturato individualmente in modo da contenere esattamente le funzioni necessarie per l'attacco. Le probabilità che un programma anti virus riconosca il malware continuano ad essere ridotte.

Le reti bot rimangono la principale minaccia su Internet. I computer controllati a distanza possono tra l'altro essere sfruttati abusivamente per i seguenti obiettivi: invio di spam, hosting illegale, procacciamento di informazioni e attacchi DDoS. Il proprietario non è in genere al corrente che il suo PC fa parte di una rete bot. Anche in Svizzera sono stati già registrati attacchi DDoS e si deve presumere che essi aumenteranno ulteriormente in futuro.

**[www.melani.admin.ch](http://www.melani.admin.ch)**

## Servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti

In Svizzera varie autorità e organizzazioni lottano contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti. Il Servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti (SCOTT) ha il compito di mettere in contatto questi operatori e garantire un modo di procedere coordinato in tutta la Svizzera. SCOTT ha il suo ufficio centrale presso fedpol ed è composto da rappresentanti delle autorità federali e cantonali e delle organizzazioni non governative ed intergovernative che si occupano della lotta contro la tratta di esseri umani. Elabora strategie e strumenti contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti nei settori della prevenzione, del perseguimento penale e della protezione delle vittime.

La sensibilizzazione delle autorità e organizzazioni al fenomeno della tratta di esseri umani e l'organizzazione di corsi di formazione specifici sono misure importanti per lottare efficacemente contro questa forma di criminalità. Nell'anno in esame sono stati effettuati per la prima volta due corsi di formazione di una settimana per membri della polizia, delle autorità in materia di migrazione e del Corpo delle guardie di confine. Questa formazione è offerta dall'Istituto svizzero di polizia e SCOTT partecipa sia all'ideazione che allo svolgimento dei corsi. Gli argomenti principali sono stati: l'individuazione della tratta di esseri umani, l'individuazione e l'interrogazione delle vittime, il loro soggiorno in Svizzera, la cooperazione tra la polizia e le organizzazioni non governative, i metodi d'indagine sulla tratta di esseri umani e la cooperazione internazionale nell'ambito

delle istruzioni penali. Attualmente si stanno preparando altri corsi di formazione.

I contatti tra le autorità cantonali di polizia e lo scambio di informazioni sulla lotta contro la tratta di esseri umani sono importanti per il successo delle indagini. SCOTT ha perciò promosso l'istituzione del gruppo di lavoro intercantonale di polizia contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti che ha iniziato l'attività nell'estate 2007. Il gruppo ha il compito di elaborare metodi d'indagine validi in tutta la Svizzera, di promuovere i contatti tra i corpi di polizia a livello operativo e di approfondire lo scambio di conoscenze specifiche nel settore.

In base all'analisi delle esperienze acquisite durante i campionati del mondo di calcio del 2006, per l'Uefa Euro 2008 SCOTT ha raccomandato una duplice strategia: prevenzione e sensibilizzazione da parte delle organizzazioni non governative e repressione e controllo da parte della polizia. In base a questa raccomandazione la campagna «Euro 08 contro la tratta delle donne» ha ottenuto un finanziamento iniziale di 100 000 franchi da parte dell'organizzazione del progetto per i poteri pubblici Uefa Euro 2008.

Anche nell'anno in esame SCOTT ha partecipato a varie tavole rotonde e ha sostenuto gli organizzatori nel creare e migliorare i meccanismi cantonali di cooperazione contro la tratta di esseri umani. Alle tavole rotonde si analizzano i punti di contatto tra le autorità di perseguimento penale, i servizi di

aiuto alle vittime e le autorità in materia di migrazione e si decide come procedere contro casi di tratta di esseri umani. La creazione di nuovi organi di cooperazione e la conclusione di un nuovo accordo di cooperazione in più Cantoni hanno permesso di creare i presupposti per intensificare il perseguimento penale.

Nel suo rapporto «La lotta contro la tratta di esseri umani in Svizzera: i risultati, la situazione attuale e le priorità future» del 2007 SCOTT ha stilato un bilancio provvisorio della lotta contro la tratta di esseri umani negli ultimi cinque anni [www.fedpol.ch](http://www.fedpol.ch).

## Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro MROS

### Comunicazioni pervenute

Nell'anno in esame le comunicazioni di sospetto sono aumentate di più del 28 per cento rispetto all'anno precedente (2007: 795 comunicazioni; 2006: 619 comunicazioni). Le comunicazioni si sono distinte per l'alta qualità dei contenuti, come attesta l'elevata quota di comunicazioni trasmesse alle autorità di perseguimento penale, pari al 79 per cento. All'aumento ha contribuito in modo determinante l'incremento delle comunicazioni del settore bancario (+ 37 per cento). L'incremento è dovuto al fatto che le comunicazioni in virtù del diritto di comunicazione di cui all'articolo 305ter capoverso 2 del Codice penale (CP) sono aumentate del 110 per cento, in particolare perché tali comunicazioni sono trasmesse in maggior numero a MROS e non più direttamente alle autorità di perseguimento penale. Attualmente la legge permette all'intermediario finanziario di scegliere tra entrambe le alternative.

Nell'anno in esame le comunicazioni di sospetto pervenute in relazione a un presunto finanziamento del terrorismo sono nuovamente diminuite (6 comunicazioni corrispondenti a una quota dello 0,03 per cento del totale di tutti i valori patrimoniali oggetto di comunicazioni nel 2007).

### Adesione al gruppo Egmont ristrutturato

Il gruppo Egmont è un gruppo di lavoro informale a cui partecipano uffici di comunicazione (cosiddette Financial Intelligence Unit/FIU) di tutto il mondo. Il gruppo intende creare i presupposti per uno scambio sicuro, rapido e conforme alla legge di informazioni che servono alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Essendo composto da più di cento membri, nel 2007 il gruppo è stato ristrutturato. Per diventare membro del gruppo

Egmont ristrutturato ogni singolo ufficio di comunicazione dev'essere interamente operativo, disporre della volontà e della possibilità giuridica di scambiare informazioni su scala internazionale e riconoscere la Charter del gruppo. Non è pertanto possibile il passaggio automatico dei vecchi membri al gruppo Egmont ristrutturato.

Con decisione del 7 dicembre 2007 il Consiglio federale ha approvato l'adesione dell'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro MROS al gruppo Egmont ristrutturato, autorizzando il direttore dell'Ufficio federale di polizia a firmare le Commitment Letters. Di conseguenza MROS, che aveva aderito al gruppo Egmont nel 1998, resta membro del gruppo. La Svizzera conferma così il suo interesse per una piazza finanziaria pulita e la sua volontà di sostenere attivamente la cooperazione internazionale nella lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

92 delle 105 FIU membri del gruppo Egmont, tra cui anche MROS, possono scambiarsi informazioni in virtù delle rispettive basi legali nazionali. Tuttavia 13 FIU necessitano di un «Memorandum of Understanding», uno «Statement of Cooperation», un «Written Agreement» o addirittura un trattato. Visto che sia la lotta contro il riciclaggio sia la lotta contro il finanziamento del terrorismo richiedono spesso misure d'indagine transfrontaliere, lo scambio d'informazioni su scala internazionale è d'importanza fondamentale per MROS. L'Ufficio di comunicazione intende perciò concludere un accordo possibilmente con tutti i Paesi che ne hanno bisogno. Nell'anno in esame sono stati quindi conclusi un «Memorandum of Understanding» con Aru-

### «Memorandum of Understanding» (MOU) e «Statement of Cooperation» (SOC)

ba e la Repubblica di San Marino e uno «Statement of Cooperation» con la FIU del Giappone.

### Revisione della legge sul riciclaggio di denaro

Il 15 giugno 2007 il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo a un disegno di legge federale concernente l'attuazione delle raccomandazioni rivedute del «Groupe d'action financière» (GAFI), sottoponendolo al Parlamento. Il disegno estende il campo d'applicazione della legge relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro nel settore finanziario al finanziamento del terrorismo e contiene alcune misure con cui s'intende rendere più efficiente il sistema di difesa svizzero e rafforzare in generale la protezione della piazza finanziaria dagli abusi.

Il disegno prevede di menzionare esplicitamente nella legge sul riciclaggio di denaro, una legge formale, l'obbligo di comunicazione in caso di sospetto

finanziamento del terrorismo. Inoltre stabilisce chiaramente che l'Ufficio di comunicazione è l'unica autorità centrale nazionale autorizzata a ricevere siffatte comunicazioni.

Secondo la legge attualmente in vigore il sospetto finanziamento del terrorismo è già soggetto all'obbligo di comunicazione, ma ciò risulta soltanto dall'interpretazione dell'articolo 9 della legge sul riciclaggio di denaro, il quale statuisce che i valori patrimoniali che provengono da un'organizzazione criminale (e quindi anche da un'organizzazione terroristica) sono soggetti all'obbligo di comunicazione. Con la normativa esplicita si aumenta la certezza giuridica e si attuano le pertinenti esigenze legali internazionali del GAFI e del gruppo Egmont.

Per ulteriori informazioni sul gruppo Egmont: [www.egmontgroup.org](http://www.egmontgroup.org).

## Documenti d'identità

La sezione Documenti d'identità svolge compiti nei seguenti quattro settori: documenti d'identità in senso stretto, progetto biometria, ricerche di persone disperse e KILA (Servizio di coordinazione nell'ambito dei documenti d'identità e di legittimazione).

### Documenti d'identità in senso stretto

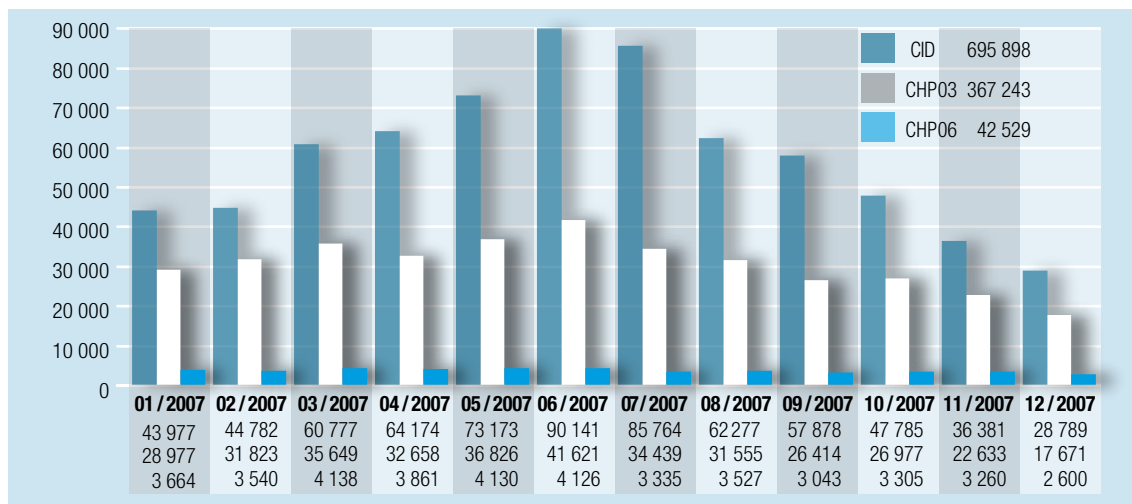
La sezione provvede affinché i circa 2700 Comuni, i 26 uffici cantonali dei passaporti, gli uffici che rilasciano passaporti provvisori negli aeroporti e le circa 140 rappresentanze svizzere all'estero richiedano e rilascino in modo uniforme il passaporto svizzero e la carta d'identità.

La sezione valuta le richieste di documenti da parte di cittadini svizzeri per i quali sussistono motivi giustificati di rifiuto (come ad esempio segnalazione in RIPOLE per l'arresto, blocco dei documenti, perseguimento penale all'estero).

Richieste di rilascio di documenti d'identità inoltrate da rappresentanze svizzere all'estero	
Rifiuto di rilascio del documento in virtù di un motivo di rifiuto (arresto, blocco dei documenti, art. 6 LDI)	86
Approvazione del rilascio dopo accertamenti	158
Altre richieste di assistenza	16
<b>Totale</b>	<b>260</b>

Per tutte le questioni e le informazioni inerenti ai documenti d'identità svizzeri sono a disposizione dei cittadini e anche delle autorità cantonali e comunali una hotline, un sito Internet ([www.passaportosvizzero.ch](http://www.passaportosvizzero.ch)) e un indirizzo di posta elettronica ([schweizerpass@fedpol.admin.ch](mailto:schweizerpass@fedpol.admin.ch)). Queste diverse possibilità di contatto sono state frequentemente usate. Vi sono state molte richieste di informazioni soprattutto in seguito alle nuove disposizioni concernenti l'entrata negli Stati Uniti e agli sviluppi in seno all'UE e in Svizzera nel settore dei documenti biometrici. Sono state trattate complessivamente 1581 richieste d'informazioni per posta elettronica e la hotline ha risposto quotidianamente a 30-40 domande concernenti i documenti di viaggio, la procedura di rilascio ecc.

Nel 2007 la produzione di passaporti è nettamente diminuita rispetto agli anni precedenti. Infatti, men-



Documenti d'identità svizzeri prodotti (passaporti e carte d'identità)

tre nel 2006 sono stati rilasciati complessivamente circa 760 000 passaporti 03 e 06, nel 2007 ne sono stati rilasciati soltanto 410 000 circa. La diminuzione è riconducibile al fatto che negli anni precedenti sono stati regolarmente rilasciati molti passaporti e quindi molti cittadini svizzeri sono già titolari di un passaporto. Inoltre nel 2006, in seguito all'esortazione del DFGP, molti hanno ordinato il passaporto 03 con cui si può entrare senza visto negli Stati Uniti, se è stato rilasciato prima del 26 ottobre 2006.

### Progetto «Passaporto biometrico»

Due anni dopo l'entrata in vigore dell'Accordo di Schengen, ossia dal 1° marzo 2010, in Svizzera si potranno rilasciare soltanto passaporti e documenti di viaggio biometrici.

Nel quadro del progetto pilota «Biometria nei documenti di viaggio svizzeri» avviato in settembre 2006, fino alla fine del 2007 sono stati rilasciati circa 50 000 passaporti biometrici 06 che oltre ai dati usuali, contengono anche un'immagine digitale del viso. Anche se si tratta di una cifra inferiore alle aspettative, gli obiettivi del progetto – ossia raccogliere esperienze nel settore della biometria e preparare l'introduzione definitiva del passaporto biometrico – sono stati raggiunti.

Il rilevamento dei dati negli otto centri di registrazione in Svizzera (Aarau, Basilea, Bellinzona, Berna, Coira, Losanna, San Gallo e Zurigo) e negli otto centri all'estero (Città del Messico, Francoforte, Hong Kong, Londra, Parigi, Sao Paulo, Sydney e Toronto) come anche la produzione dei passaporti presso l'Ufficio

federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) si sono svolti senza problemi degni di nota. Va sottolineato che non vi è stata alcuna difficoltà di fornitura.

Il progetto pilota proseguirà fino all'introduzione definitiva dei passaporti e dei documenti di viaggio biometrici. A differenza di quanto previsto nel progetto pilota, con l'introduzione definitiva, oltre all'immagine del viso, dovranno essere rilevate e registrate digitalmente anche due impronte digitali. Nell'anno in esame si sono raggiunti due importanti obiettivi in vista dell'introduzione definitiva. Poiché dovranno essere registrate anche due impronte digitali, la procedura di rilascio dei passaporti è stata riveduta in stretta collaborazione con i Cantoni e il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), il quale è competente per le rappresentanze all'estero.

In seguito alla procedura di consultazione concernente la revisione della legge sui documenti d'identità, l'8 giugno 2007 il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo al decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e l'Unione europea concernente il recepimento del regolamento (CE) n. 2252/2004 sui passaporti e i documenti di viaggio biometrici (sviluppo dell'acquis di Schengen, FF 2007 4731). Il Consiglio degli Stati, quale Camera prioritaria, l'ha approvato all'unanimità il 10 dicembre 2007. Il dibattito in Consiglio nazionale è previsto per il 2008. Nel contempo è stata riveduta anche la pertinente ordinanza che sarà posta in consultazione nella prima metà del 2008.

### Revisione della legge sui documenti d'identità

**Gara d'appalto per i sistemi di registrazione**

In futuro oltre al passaporto anche numerosi altri documenti d'identità, in particolare quelli nell'ambito di competenza dell'Ufficio federale della migrazione (UFM), dovranno contenere dati biometrici registrati digitalmente. Per tale motivo, invece di prevedere soluzioni individuali per ogni unità, il DFGP ha deciso di sviluppare una piattaforma IT comune per la registrazione e il controllo dei dati e dei documenti biometrici, utilizzabile da fedpol, dai Cantoni, dal

DFAE, dall'UFM e dal Corpo delle guardie di confine. L'incarico è stato affidato al CSI-DFGP che nel quarto trimestre del 2007, con il sostegno di fedpol e del Centro di competenza per gli acquisti pubblici dell'UFCL, ha pubblicato un bando di gara d'appalto per i sistemi necessari. La valutazione delle offerte si protrarrà fino al terzo trimestre del 2008. La decisione di istituire una piattaforma comune comporta un risparmio di costi e migliora l'interoperatività tra le autorità.

## Servizio di coordinazione nell'ambito dei documenti d'identità e di legittimazione (KILA)

KILA ha i seguenti compiti principali:

- acquisizione di campioni di documenti d'identità e di legittimazione di tutti i Paesi, analisi e descrizione dei documenti e registrazione delle descrizioni e delle immagini nella banca dati ARKILA, raccolta di documenti d'identità di riferimento per le unità amministrative della Confederazione e dei Cantoni;
- accertamenti su scala internazionale in riferimento a documenti: modalità di rilascio, autenticità dei documenti e dei dati personali iscritti, procedure di produzione, caratteristiche ed elementi di sicurezza ecc.;
- raccolta di informazioni sulle falsificazioni ai fini dell'elaborazione della statistica svizzera delle falsificazioni (FRAUDE);
- gestione e consegna di campioni svizzeri (passaporto, carta d'identità, licenza di condurre, visti ecc.);
- controllo della qualità del rilascio dei documenti d'identità svizzeri (passaporto e carta d'identità) e sostegno nell'allestimento di nuovi documenti mediante conoscenze specifiche (produzione, elementi di sicurezza, tecniche di stampa, norme internazionali ecc.).

Alla fine del 2007 nella raccolta di riferimento quadrilingue (ted/fr/it/ing) dei documenti d'identità (ARKILA), istituita nell'autunno del 2004 con 134 documenti, erano a disposizione online 1376 documenti. Secondo il parere degli utenti, nel confronto internazionale la qualità delle immagini e dei dati è ottima.

**ARKILA**

Raccolta di riferimento ARKILA	2006	2007
Documenti disponibili	1 208	1 376
Accessi ad ARKILA	12 338	12 377
Utenti	5 485	5 945

La qualità del servizio e la traduzione delle risposte nelle lingue dei clienti ha avuto riscontri molto positivi. Questi fattori positivi hanno condotto a un notevole aumento delle domande negli ultimi due anni.

**Servizio di accertamento**

Accertamenti	2006	2007
Incarichi maggiori a termine	274	342
Incarichi minori (disbrigo immediato)	152	171

La Statistica svizzera dei documenti falsificati (banca dati FRAUDE) è stata sviluppata nel 2007 e in seguito sono stati inseriti i dati pertinenti. Con l'ausilio di tali indicazioni nel 2007 in Svizzera sono state scoperte 4558 falsificazioni, il che equivale a una media di 13 al giorno.

**FRAUDE**

## Ricerche di persone disperse

Le prestazioni dell'unità amministrativa comprendono ricerche di persone disperse da parecchio tempo su incarico di familiari, amici o conoscenti come pure ricerche della dimora su incarico di autorità, istituzioni e organizzazioni di pubblica utilità in Svizzera e all'estero. Nel 2007 sono pervenute 174 richieste scritte di ricerca. Ciò corrisponde a un aumento del 10 per cento circa rispetto all'anno precedente. Il 48 per cento delle richieste ha riguardato cittadini svizzeri, il 52 per cento cittadini stranieri. La metà delle persone cercate è stata trovata e informata. Nel 40 per cento dei casi le ricerche sono state infruttuose, mentre il 10 per cento delle richieste è stato trasmesso a un altro servizio per questioni di competenza. Negli ultimi anni la quota delle ricerche fruttuose è continuamente aumentata (nel 2003 era stato risolto soltanto il 38 % dei casi).

Con 48 richieste nel 2007 sono aumentate sensibilmente le **richieste di ricerca da parte di privati**. La maggior parte delle richieste ha riguardato la ricerca di familiari, amici e conoscenti dispersi da più tempo o la ricerca urgente di familiari in casi di malattia o di decesso. Frequenti sono state inoltre le richieste di figli alla ricerca dei loro genitori naturali e/o di sorellastre o fratellastri.

Nel 2007 32 richieste di ricerca sono state inoltrate da **autorità**. La protezione consolare del DFAE ha chiesto sostegno nella ricerca di familiari di cittadini svizzeri vittime di una malattia o di un incidente op-

pure deceduti all'estero. Uffici cantonali in materia di eredità, autorità preposte ai servizi sociali e notai hanno chiesto ricerche sulla dimora ai fini della regolamentazione dell'eredità o del ricongiungimento familiare. L'Ufficio federale dell'aviazione civile e le casse di disoccupazione hanno chiesto ricerche di indirizzi, le autorità di polizia accertamenti complementari. Rappresentanze straniere hanno chiesto sostegno nella ricerca di cittadini presumibilmente residenti in Svizzera.

Le **organizzazioni non governative** quali la Croce Rossa Svizzera (CRS) o il Servizio sociale internazionale SSI a Ginevra e Zurigo hanno inoltrato 71 richieste. La maggior parte delle richieste trasmesse dalla CRS sono giunte da persone residenti in Paesi in guerra o in regioni politicamente instabili e hanno riguardato la ricerca di familiari residenti presumibilmente in Svizzera (Paesi principali: Afghanistan, Iraq, Somalia). Frequenti sono state anche le richieste da parte di stranieri che durante la guerra da bambini avevano trascorso le vacanze in Svizzera, di ricercare le famiglie ospitanti, nonché le richieste di ricerca di familiari fuggiti o deportati durante la Seconda guerra mondiale.

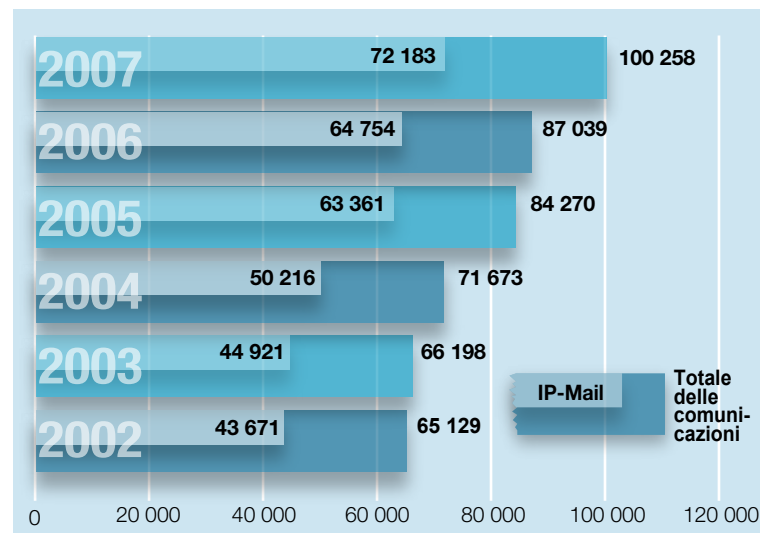
Le **imprese di diritto privato** hanno inoltrato 23 richieste di ricerca della dimora di persone svizzere o straniere in relazione a lasciti patrimoniali e al versamento di fondi di previdenza.

**I compiti ausiliari di polizia di fedpol sono garantiti da diverse unità della Polizia giudiziaria federale (PGF), del Servizio di analisi e prevenzione (SAP), dallo Stato maggiore per lo sviluppo internazionale e la gestione dello stato di crisi (SINDEC), nonché dalle divisioni Servizi, dello Stato maggiore e delle Risorse.**

## Centrale operativa fedpol

La Centrale operativa (CO) fedpol è incorporata alla Polizia giudiziaria federale come divisione a se stante. Effettua lavori per tutto l'Ufficio federale di polizia ed in parte per l'Ufficio federale di giustizia (UFG). Essa è la centrale di polizia giudiziaria per tutte le organizzazioni partner nazionali ed internazionali in funzione 24 ore su 24. Cioè tratta tutte le comunicazioni in entrata e in uscita, le elabora autonomamente oppure le trasmette agli uffici competenti. Inoltre coordina e dirige le operazioni come le osservazioni transfrontaliere e le consegne sorvegliate (= controlli di polizia sotto copertura del trasporto di materiale illegale come stupefacenti o armi). Essa conduce misure urgenti come ricerche o accertamenti ed assicura 24 ore su 24 gli scambi scritti internazionali di polizia giudiziaria. Opera infine come Single Point of Contact (SPOC) di Europol ed è responsabile dello scambio di dati di Interpol Berna.

Nel 2007 si è proseguita l'ultimazione della centrale di ricerche collegata a livello nazionale ed europeo, denominata SIRENE, finalizzata alla ricerca internazionale di persone e oggetti. In questo modo è stato compiuto il primo passo per l'allestimento operativo dell'ufficio SIRENE, che si prevede avverrà nell'autunno del 2008 e che darà inizio simultaneamente alla ricerca informatizzata tramite il sistema d'informazione Schengen (SIS) in tutta la Svizzera.

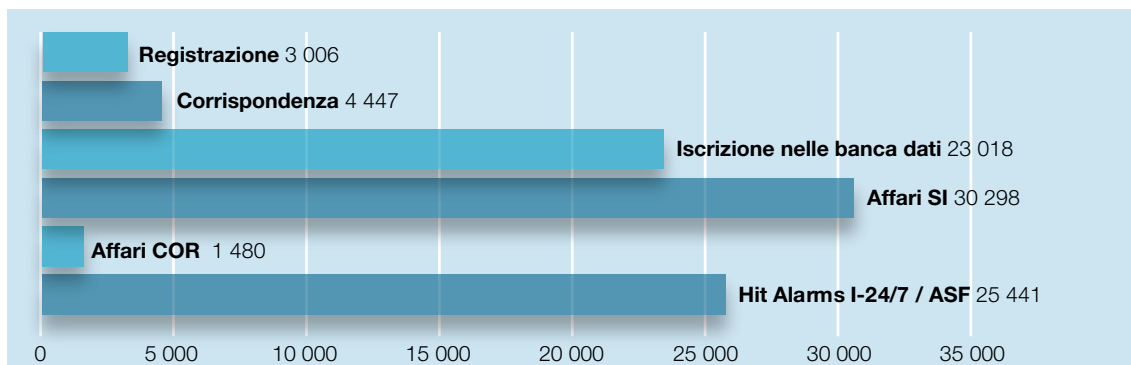


Paragone delle comunicazioni in entrata

### Panoramica degli affari della divisione CO (2007)

Comunicazioni in entrata e richieste	100 258
Corrispondenza (dettagli vedi pagina 32)	4 447
Operazioni (misure transfrontaliere di polizia, come osservazioni e consegne sorvegliate)	136
Servizio d'identificazione (FIT-Scan e DNA)	8 677
Iscrizioni nella banca dati	23 018





Totale delle comunicazioni in entrata CO fedpol

**Registrazioni:** comunicazioni che sono registrate soltanto nella banca dati

**Corrispondenza:** comunicazioni che impongono uno scambio di messaggi

**Iscrizioni nella banca dati:** banche dati IPAS e JANUS 3.0

**Affari del servizio d'identificazione:** comunicazioni con materiale segnaletico

**Affari di coordinazione:** comunicazioni che devono essere eseguite al di fuori degli orari d'ufficio della PGF dal servizio 24h della CO

**Hit Alarm I-24/7 e ASF:** Automated search facility e piattaforma tecnica di Interpol

### Comunicazioni e informazioni telefoniche

La divisione CO fedpol ha trattato nel 2007 9488 telefonate in totale, provenienti principalmente dai posti di polizia di frontiera e da altre autorità di perseguimento penale.

Il numero delle operazioni, come per esempio la coordinazione delle osservazioni transfrontaliere o le consegne sorvegliate, è aumentato in rapporto all'anno precedente di quasi il 20 per cento.

### Operazioni

### Trattamento delle comunicazioni

In qualità di centro di smistamento e crocevia delle informazioni, la CO fedpol nel 2007 ha elaborato per la prima volta più di 100 000 comunicazioni in entrata. La quota informatica è in costante aumento, mentre rispetto al 2006 vi è una leggera flessione del traffico di posta e fax in entrata su carta.

Nel 2007 il commissariato Servizio d'identificazione ha trattato in tutto 30 298 affari. Tra cui 7 468 FIT-Scan in entrata e in uscita, 1 209 affari DNA e 7 139 avvisi di ricerca Interpol.

### Servizio d'identificazione

In tutto la CO fedpol ha elaborato autonomamente 4 447 affari, ovvero senza la partecipazione di un altro servizio o di un altro settore. Di seguito è riportata la suddivisione della cosiddetta corrispondenza:

### Corrispondenza

Paragone delle comunicazioni in entrata		
	2006	2007
IP-Mail	64 754	72 183
Fax	5 991	5 149
Posta	5 297	5 106
Vulpus	2 117	2 286
Euroapol	785	1 856
Janus-Mail	3 288	3 887
Telefono	12 426	9 488
Diversi (atti giudiziari, ecc.)	327	303
<b>Totale</b>	<b>94 985</b>	<b>100 258</b>

Comunicazioni ai familiari	212
Chiarimenti sulle armi	78
Semplici furti all'estero	306
Assistenza giudiziaria internazionale ed estradizione in relazione al servizio di picchetto dell'Ufficio federale di giustizia	265
Chiarimenti su veicoli in relazione con reati	1 806
Affari esterni alla divisione al di fuori degli orari d'ufficio	1 480
Diversi	324



## Analisi

Il compito della divisione Analisi del SAP consiste nel valutare e preparare per tutti gli utenti, le comunicazioni raccolte dalla divisione Operazioni oppure pervenute dalla Svizzera o dall'estero, già sottoposte all'esame della divisione Gestione dell'informazione.

Anche l'opinione pubblica riceve i rapporti che sono pubblicati annualmente dal 2002 con titolo «Rapporto sulla sicurezza interna della Svizzera».

Sei ulteriori rapporti sulla sfera del terrorismo, dell'estremismo violento, della criminalità organizzata, della criminalità economica e dello spionaggio, sono stilati all'attenzione di coloro che prendono le decisioni politiche, ovvero degli organi esecutivi della Confederazione e dei Cantoni nonché delle autorità di perseguimento penale, della Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS) e del Ministero pubblico della Confederazione.

I responsabili delle decisioni politiche della Confederazione e presso i Cantoni ricevono regolarmente anche una serie di relazioni, come le analisi sulla situazione attuali (per esempio sugli attentati di matrice di estrema sinistra o dell'estremismo di destra, oppure sulla situazione nazionale nel settore degli stupefacenti).

All'interno del Dipartimento hanno costituito un tema politico centrale il «terrorismo», la «violenza giovanile» e l'«estorsione».

La divisione si è occupata inoltre di rispondere alle domande dei parlamentari (3 domande dirette dalla divisione Analisi), mozioni (3), interpellanze (1) ecc. oppure di preparare le risposte alle domande dei media e dell'opinione pubblica, ovvero quesiti posti dai privati. Le risposte, in genere, sono state preparate con la divisione Analisi.

Altri lavori principali della divisione sono stati:

- La valutazione generale della lista delle organizzazioni e dei gruppi da tenere sotto controllo e della lista delle comunicazioni regolari del Consiglio federale.
- La valutazione delle sentenze giudiziarie pronunciate. Nel 2007 l'attività si è concentrata sui reati della pornografia, della sommossa, delle organizzazioni criminali, della violenza o della minaccia contro autorità e funzionari e del riciclaggio nonché sulle sentenze penali sulla discriminazione razziale.
- Il sostegno della campagna di prevenzione della polizia sulla pornografia infantile e su Internet.
- Il mantenimento dei contatti con gli istituti di ricerca, di cui la divisione sostiene attivamente i progetti (l'Istituto di ricerca per la politica di sicurezza del Politecnico federale di Zurigo, collaborazione ai lavori dei comitati di consulenza del Settimo programma quadro dell'UE per la ricerca in materia di sicurezza come pure studi nel quadro dei programmi nazionali di ricerca).
- La conduzione delle piattaforme gestite in comune con il Servizio informazioni strategico (SIS) sul terrorismo e la criminalità organizzata e la supplenza della direzione della piattaforma proliferazione.
- La risposta a domande indirizzate alla Svizzera da parte di uffici amministrativi stranieri e di organizzazioni internazionali come l'ONU, Europol, Interpol o la Nato. Solo per la collaborazione con Europol sono state investite circa 1000 ore di lavoro per i 300 attuali affari in entrata e in uscita, per la valutazione delle analisi e la redazione di rapporti e per le risposte alle domande.
- L'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni e a conferenze a livello nazionale ed internazionale.
- Numerose relazioni nell'ambito di moduli di formazione nazionali nel campo della politica di sicurezza, formazioni di polizia internazionali oppure in comitati internazionali.

## Centro federale di situazione

Il Centro federale di situazione (CFS) ha seguito nel 2007 tutti gli avvenimenti d'attualità connessi con la sicurezza interna. Sono state redatte analisi della situazione a medio e corto termine per tutte le forze di polizia svizzere, numerosi uffici amministrativi collegati con comitati dell'Amministrazione federale e per gli altri partner della rete dei servizi d'informazione nazionali e in parte stranieri. Nell'ambito dei preparativi del Campionato europeo di calcio Uefa Euro 2008 sono stati forniti già nel 2007 vasti lavori progettuali per creare il centro d'informazione di polizia (PICC).

I prodotti del CFS si possono raggruppare in 5 diverse categorie:

1. Un bollettino completo sulla situazione giornaliera con informazioni derivate dai settori dell'estremismo violento, del terrorismo, della proliferazione, della criminalità organizzata e generale, del controspionaggio, della migrazione e delle tecnologie dell'informazione.
2. Un calendario sempre aggiornato di manifestazioni e avvenimenti.
3. Numerosi rapporti dettagliati sulla situazione attuale, focalizzati in primo luogo sui settori centra-

li dell'estremismo violento (estremismo di destra e di sinistra) e del terrorismo (attentati, minacce e arresti nell'ambito dell'antiterrorismo). Inoltre sono state preparate anche valutazioni mirate dei media relative agli eventi.

4. Analisi della situazione settimanali e mensili, che vertono su temi d'attualità inerenti alla sicurezza interna. Destinatari di questi rapporti nel 2007 sono stati tra gli altri i corpi di polizia cantonali e delle città più grandi, numerosi uffici amministrativi a livello cantonale e federale, il capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia, l'intero Collegio governativo e gli organi preposti alla direzione della politica di sicurezza del Consiglio federale come l'ODSic e la GSic.
5. La rete dei servizi d'informazione durante grandi eventi. Nel 2007 sono state allestite durante il Forum economico mondiale di Davos (WEF), la Festa del lavoro, il vertice del G8 a Heiligendamm e il giorno della festa nazionale, le reti d'informazione dei servizi nazionali e internazionali. Esse sono state dirette con l'apporto di un sistema informatico codificato di rappresentazione della situazione. A seconda dell'intensità dello sviluppo della situazione sono stati adottati rapporti in base a cui sono stati stilati rapporti di situazione.

## Cooperazione di polizia internazionale

### Addetti di polizia svizzeri

Il capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP ha incaricato nel 2007 l'Ufficio federale di polizia, di elaborare una nuova strategia, per la rete degli addetti di polizia svizzeri accreditati all'estero. Sono stati stabiliti due obiettivi: organizzare in maniera ancor più efficiente la procedura per l'invio e il lavoro degli addetti di polizia e, in secondo luogo, definire chiare priorità in vista del potenziamento della rete. Il capo del Dipartimento ha approvato la strategia sottopostagli il 16 ottobre 2007.

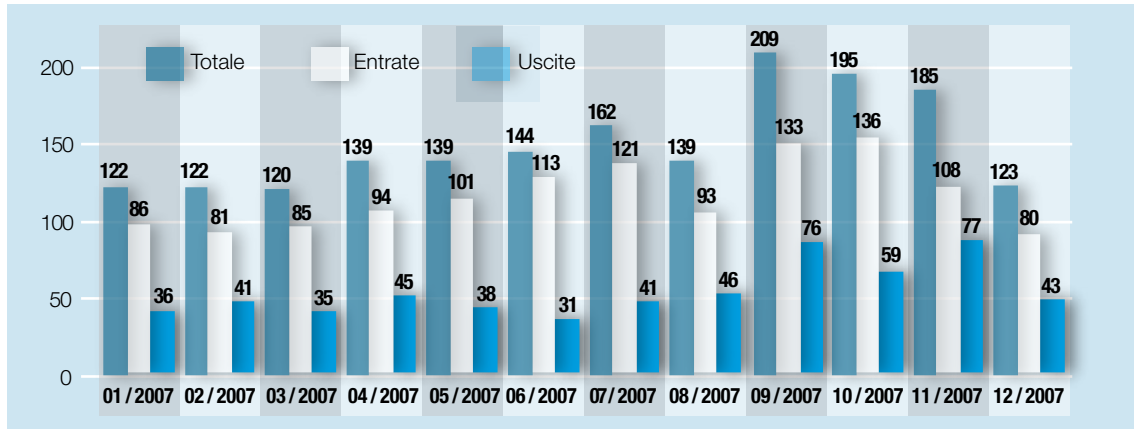
La divisione Cooperazione internazionale di polizia della PGF è stata pertanto incaricata di attuare la strategia con i mezzi a disposizione nel corso del 2008.

### Rotazione degli addetti di polizia 2007

Nell'anno 2007 si è proceduto ad una rotazione degli addetti di polizia, per la quale quattro di loro hanno scambiato le rispettive posizioni. La rotazione è stata complessa ed ha comportato l'impiego di molte risorse, considerando i traslochi organizzati reciprocamente, i programmi d'introduzione e di presentazione, lo svolgimento di riunioni di consegna e di presa in consegna.

In base alla decisione del Consiglio federale del 23 giugno 1999 la Svizzera partecipa con l'impiego annuale di un massimo di 20 specialisti alle operazioni multilaterali per la riforma della polizia dei Paesi in crisi. L'Ufficio federale di polizia è responsabile per la conduzione operativa e per il sostegno dei consulenti di polizia svizzeri in questi impieghi. Da ciò consegue il

### Riforma internazionale della polizia



Europol: numero di comunicazioni

compito di fornire personale idoneo alle missioni in corso e future dell'ONU, dell'UE e di eventuali altre organizzazioni, alle quali fornire appoggio e far giungere la consulenza specializzata al servizio nel DFAE competente per le questioni politiche e finanziarie.

Nel 2007 sono stati attivi 9 consulenti di polizia in Kosovo, tre in Bosnia e Erzegovina, due rispettivamente in Georgia e in Costa d'Avorio, nonché uno specialista in Nepal. Un altro consulente di polizia è attivo in un'unità speciale presso l'ONU a New York per la preparazione degli impieghi per la riforma della polizia. Il personale svizzero ricopre postazioni di tutto rilievo. In Costa d'Avorio la Svizzera è addirittura a capo della polizia dell'ONU. Tra il personale impiegato vi è un agente del corpo di polizia di Ginevra e uno di quello di Lucerna. Le altre persone hanno lasciato per questo impiego il servizio nel corpo di polizia cui appartenevano oppure sono agenti di polizia in pensione.

### Collaborazione con Europol

Si è decisamente rafforzata la collaborazione con Europol nel corso del 2007. I collaboratori di fedpol sono stati preparati da specialisti in maniera ancor più approfondita per la collaborazione con Europol. Al contempo sono state condotte formazioni e convegni di informazione su Europol in diversi Cantoni. La statistica mostra però che soprattutto nei Cantoni questo canale di trasmissione è ancora poco usato. Infatti nell'anno di rapporto sono pervenute da Europol in media 120 domande al mese, mentre la Svizzera ne ha indirizzate a Europol appena 20.

Europol non è solo una piattaforma per lo scambio di informazioni tra le nazioni europee, bensì anche un centro di analisi. Le informazioni degli Stati mem-

bri sono sottoposte ad una specifica valutazione in speciali file di analisi (Analysis Work Files, AWF). La Svizzera attualmente è impegnata in un'AWF, che riguarda la lotta alla criminalità dei gruppi mafiosi kosovari e albanesi. È in programma la partecipazione a due ulteriori AWF nel settore del terrorismo islamico e della pedopornografia su Internet. Le presenti tre tematiche sono considerate dalla Svizzera come prioritarie e la sua partecipazione sarà realizzabile, nonostante le esigue risorse.

Per la coordinazione delle attività di fedpol è stato formato un comitato di coordinazione con Europol, che si riunisce quattro volte l'anno ed è composto dai quadri direttivi della PGF, del SAP e del SINDEC.

Nell'anno in esame sono stati conclusi i negoziati per la revisione dell'accordo stipulato con la Francia sulla cooperazione in materia giudiziaria, di polizia e doganale. Successivamente la ministra dell'Interno francese e il capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia, hanno firmato il 9 ottobre 2007 a Parigi la revisione dell'accordo sulla cooperazione transfrontaliera. Il 7 dicembre 2007 il Consiglio federale ha sottoposto il suo messaggio alle Camere federali.

Il documento elaborato disciplina la cooperazione transfrontaliera tra le autorità di polizia competenti. Esso contiene molte novità. Meritano di essere citate principalmente la possibilità di maggiore cooperazione nelle operazioni svolte per far fronte a grandi eventi, catastrofi oppure gravi incidenti e la possibilità d'inviare unità che mantengano l'ordine. Inoltre sono state disciplinate le competenze per esercitare i compiti ufficiali e sono stati definiti dettagliatamente l'osservazione e l'inseguimento transfrontalieri.

### Rapporti bilaterali

Ugualmente significativa è la possibilità di scambiare dati nel caso di infrazioni del codice stradale.

Le disposizioni previste nel nuovo accordo sulla protezione dei dati corrispondono a quelle della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen. Il ruolo nazionale del Centro di cooperazione doganale e di polizia a Ginevra è rafforzato. Altro aspetto nuovo è che sarà possibile l'impiego aereo nello svolgere la cooperazione transfrontaliera.

Con la Bosnia e Erzegovina la Svizzera ha firmato il 24 aprile 2007 un accordo di cooperazione di polizia nella lotta contro la criminalità. Esso disciplina la cooperazione transfrontaliera tra le autorità di polizia competenti secondo il rispettivo diritto nazionale. Mantenendo un alto grado di protezione dei dati in questo contesto sono disciplinati: lo scambio di

informazioni, la coordinazione delle operazioni, la formazione di gruppi comuni di lavoro nonché formazione e perfezionamento. L'accordo servirà innanzitutto alla lotta contro la criminalità grave, ma è applicabile a tutte le forme di criminalità.

Nel luglio del 2007 sono entrati in vigore gli accordi sulla cooperazione di polizia, conclusi con la Romania, la Macedonia e l'Albania.

Negli incontri con i rappresentanti di Italia (3 aprile 2007), Austria/Liechtenstein (4 maggio 2007), Germania (27 settembre 2007) e Ungheria (19 novembre 2007) sono stati discussi gli accordi di cooperazione esistenti. Si è trattato principalmente di valutare lo stato della cooperazione e di renderla eventualmente ancor più efficiente.

## Applicazione dell'Accordo di associazione a Schengen

fedpol ha la responsabilità dell'applicazione relativa alla polizia dell'Accordo di associazione a Schengen (AAS). Organizzazione e applicazione sono quindi in primo piano per il collegamento IT della Svizzera al sistema d'informazione di Schengen, per l'allestimento dell'ufficio SIRENE, per la preparazione della valutazione degli esperti dell'UE, per la formazione nel settore Schengen nonché per eseguire i lavori giuridici necessari. Nel maggio del 2007 da questo processo sono risultati importanti adeguamenti. La Svizzera sottoscrivendo nel 2004 l'AAS, presumeva di potersi collegare direttamente al sistema d'informazione di Schengen della seconda generazione (SIS II). A causa del ritardo nell'allestimento tecnico di SIS II, il Consiglio federale ha tuttavia deciso, di aderire alla soluzione transitoria, il SISone4ALL, proposta dal Portogallo. In tal modo si mira ad un quanto mai veloce collegamento della Svizzera al sistema d'informazione di Schengen.

Tale decisione ha comportato una nuova organizzazione dell'**applicazione IT** di Schengen e di Dublino. A fine estate si sono conclusi i lavori necessari per iniziarla e la direzione dell'intero progetto IT è stata affidata ad un direttore responsabile esterno. A novembre del 2007 sono state trattate con un'analisi preliminare i diversi aspetti in dettaglio.

Alla fine del 2007 oltre ai lavori IT principali, si è riusciti a concludere quasi completamente l'organizzazione dell'**ufficio SIRENE** all'interno della Centrale operativa fedpol. Si è provveduto inoltre a pieno ritmo a reclutare e formare i collaboratori di SIRENE. Inoltre entro la fine del 2007 si sono potuti elaborare e correggere i processi tra l'ufficio SIRENE e i Cantoni.

L'allestimento dell'ufficio SIRENE si è svolto dal punto di vista del personale, tecnico e amministrativo secondo programma, in modo che con l'inizio della ricerca Schengen, la Svizzera sarà pronta a far fronte a tutti i compiti.

Siccome la Svizzera si è impegnata ad attuare i successivi sviluppi dell'acquis di Schengen, il Consiglio federale ha approvato il 14 novembre 2007 i relativi scambi di note tra la Svizzera e l'Unione europea per il recepimento degli adeguamenti delle basi giuridiche del sistema d'informazione di Schengen e l'ha trasmesso al Parlamento per l'approvazione. Inoltre è stata elaborata **tra i lavori giuridici** un'ordinanza sulla parte nazionale del sistema d'informazione di Schengen (N-SIS) e l'ufficio SIRENE.

## Ricerche RIPOL

La sezione Ricerche RIPOL è responsabile della gestione e dello sviluppo del sistema di ricerca informatizzato RIPOL, che comprende le banche dati per la ricerca di persone, veicoli e oggetti e sui reati non chiariti. Questo sistema permette ricerche rapide, semplici e unitarie su tutta la Svizzera. La sezione è inoltre responsabile per lo scambio di dati automatizzato con l'estero e funge pertanto da servizio di coordinazione per la collaborazione con il Segretariato Generale di Interpol a Lione/F.

<b>Dati registrati in RIPOL per 31.12.2007</b>	
<b>Numero utenti: ca. 25 000</b>	
Persone	173 786
Veicoli (incl. biciclette/motociclette)	265 022
Targhe dei veicoli	303 980
Reati non chiariti (casi)	1 084 533
Danneggiati	822 804
Oggetti	1 979 235
Connotati	41 157
Tracce	40 124

<b>Quantità di dati registrati nel 2007</b>	
<b>Ricerche di persone</b>	
Ordini di arresto (nazionale)	14 701
Ordini di arresto (regionale)	18 437
Ricerche del luogo di soggiorno (nazionale)	4 436
Ricerche del luogo di soggiorno (regionale)	34 460
Misure di respingimento (nazionale)	17 232

<b>Ricerche di oggetti</b>	
Casi	199 604
Connotati	3 630
Tracce	4 041
Oggetti	150 972
Danneggiati	126 159

<b>Ricerche di veicoli</b>	
Veicoli	10 440
Biciclette, ciclomotori e VIN rubati	44 951
Targhe	37 742
Vignetta per velocipedi e targhe di ciclomotori	40 753

<b>Ricerche attive</b>	
Messaggi urgenti conosciuti (nazionale)	9 209
Messaggi urgenti conosciuti (regionale)	2 789
Altri messaggi (nazionale)	1 152
Altri messaggi (regionale)	3 603

La sezione inoltre cura, in nome della Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera, la pagina web: **www.swisspolice.ch**. La presenza comune su Internet della polizia svizzera mira a standardizzare la comunicazione tra popolazione e polizia, ed è la parte complementare della ricerca e della prevenzione di polizia giudiziaria. La pagina web serve nell'indagine per i crimini o delitti, alla ricerca di persone e oggetti di gran valore e/o di importante significato, nonché alla prevenzione dei crimini, in particolare per la diffusione di avvisi alla popolazione.

Il servizio Amministrazione degli utenti e assistenza nell'applicazione informatica si è occupato nel 2007 principalmente della progettazione e degli aspetti in dettaglio del progetto «Nuova ricerca di persone», grazie a cui si cerca di raggiungere i seguenti obiettivi:

- modernizzare il sistema di ricerca nazionale RIPOL, in particolare la ricerca di persone;
- creare collegamenti internazionali a Interpol e al sistema di informazione di Schengen (SIS);
- scambiare i dati internamente alla Confederazione (Ufficio federale di giustizia) nonché con i Cantoni e l'estero (accordi bilaterali con Germania, Austria e Liechtenstein).

Il progetto si trova nella fase di realizzazione, si prevede di introdurlo a gennaio 2009.

## Servizi AFIS DNA

La sezione Servizi AFIS DNA è il servizio centrale a livello nazionale dell'Ufficio federale di polizia (fedpol) che identifica le persone attraverso i dati biometrici con l'ausilio delle impronte digitali, palmari e del DNA.

I clienti sono i posti di polizia della Svizzera e del Principato del Liechtenstein, l'Ufficio federale della migrazione (settore dell'asilo), il Corpo delle guardie di confine e il Dipartimento federale degli affari esteri (settore dei visti). Le prestazioni sono fornite con tempi di risposta garantiti 24 ore su 24.

Nel 2007 il servizio AFIS DNA ha trasmesso circa 63 000 delle cosiddette richieste 2-dita (controlli personali effettuati grazie a entrambe le impronte digitali del pollice) ed ha comunicato i risultati al servizio richiedente entro 10 minuti. In totale sono state elaborate nel periodo d'esame del rapporto circa 125 000 domande d'identificazione, di cui 25 000 in base ai profili DNA e 100 000 tramite le impronte digitali.

Rispetto all'anno precedente, anche la quantità di riconoscimenti degli indizi rilevati sui luoghi dei reati, compresa in questi numeri, è aumentata significativamente con 4450 dei cosiddetti hit persone - tracce (di cui 3200 basate sul DNA). Inoltre, in 4800 casi, sono state identificate delle connessioni tra i luoghi dei reati con altre tracce già rilevate (hit tracce-tracce), tramite l'analisi del DNA.

I risultati delle richieste di identificazione sono messi a disposizione dei clienti in forma elettronica e codificata. Essi possono portare a scagionare o ad accusare la persona coinvolta.

Nel 2007 sono stati effettuati nei settori Organizzazione, Processi e Tecnica importanti progressi, per

garantire e potenziare anche in futuro la qualità delle prestazioni attuali. Particolare menzione merita a questo proposito il progetto interno per l'accreditamento dei Servizi AFIS DNA in base allo standard di qualità ISO 17025, che dovrebbe concludersi nel 2008.

Anche per quanto riguarda l'IT nel 2007 sono state attuate importanti misure nei settori AFIS e DNA, per salvaguardare le basi tecniche necessarie per i servizi menzionati e potenziarli. In AFIS è stata condotta la prima tappa di un processo di upgrade pianificato su 4 anni. L'obiettivo è di avere oltre ad un aumento della capacità di prestazioni anche una costante e alta disponibilità del sistema, per poter coprire completamente le necessità della clientela. Nella prima tappa dell'upgrade sono stati sostituiti gli elementi centrali del sistema di riconoscimento dell'impronta palmare e del profilo della mano. Grazie agli sviluppi tecnologici e il perfezionamento professionale costante dei collaboratori nel 2007 si sono in proporzione trovati molti più hit dei palmi della mano.

Per quanto riguarda la banca dati sui profili del DNA CODIS a settembre del 2007 è stato eseguito un importante upgrade, che tiene conto dell'aumento dei dati che pervengono in questo settore e permette in particolare una ricerca veloce.

Nel 2007 i Servizi AFIS hanno per la prima volta svolto un corso di base di due settimane di dattiloscopia (studio sulle impronte digitali) in collaborazione con l'Istituto svizzero di polizia. Grazie a questa formazione gli agenti della polizia cantonale, in particolare la scientifica, garantirà un alto standard e, a media scadenza, l'aumento della qualità delle impronte digitali registrate, così da accrescere ancora il riscontro degli hit.

## Attività normativa (Servizio giuridico / protezione dei dati)

### Progetto di legge sulla polizia federale

Il 5 luglio 2007 si è iniziato il «Progetto di legge sulla polizia federale». Un gruppo di lavoro interdipartimentale (DFGP, DDPS, DFF), in cui sono rappresentati tutti i settori dell'Amministrazione federale partecipi dei compiti di polizia, nell'anno in esame ha innanzitutto rilevato le lacune normative nel diritto vigente.

### Rapporto sulla videosorveglianza

Il 31 gennaio 2007 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP assieme al DATEC, alla Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia (CDCGP) e agli altri servizi competenti, di risolvere la problematica inerente alla videosorveglianza svolta dallo Stato come misura di sicurezza negli spazi pubblici, e di redigere un rapporto entro il settembre del 2007.

Un gruppo di lavoro (composto da rappresentanti del DATEC, del DFGP e dei Cantoni) sotto la direzione del Servizio giuridico fedpol, ha analizzato la situazione giuridica e la prassi attuali. Esso ha presentato come dovrebbe essere la situazione e quali sono le misure necessarie per arrivarvi. Nel suo rapporto finale, di cui il Consiglio federale ha preso atto il 28 settembre 2007, il DFGP giunge alla conclusione che, ad eccezione delle disposizioni sulla conservazione troppo breve e rigida delle registrazioni video effettuate degli edifici dell'Amministrazione, del Parlamento e del Governo, non vi è necessità d'intervenire. L'adeguamento della relativa ordinanza verrà eseguito nel 2008. Per le eventuali lacune a livello cantonale e comunale il rapporto rimanda alla sovranità normativa dei Cantoni nel settore del diritto di polizia.

### Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta degli esseri umani impone la creazione di una base legale per le misure di protezione extraprocedurale dei testimoni. Poiché misure di questo tipo rientrano nella sfera di competenza cantonale, fedpol ha disposto, in stretta collaborazione con la CDCGP, una consultazione dei Cantoni basata sull'articolo 4 della legge federale del 22 dicembre 1999 concernente la partecipazione dei Cantoni alla politica estera della Confederazione (LFPC). I Cantoni si sono espressi soprattutto in merito all'eventuale scelta del sistema per la base legale della protezione extraprocedurale dei testimoni.

### Legge federale sui sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (LSIP)

La LSIP raggruppa in una sola legge le disposizioni sui sistemi d'informazione di polizia già esistenti, inserendoli in un contesto globale. Ad eccezione del registro nazionale di polizia che funge da registro generale dei dati di polizia esistenti, la LSIP non istituisce nessuna banca dati di polizia nuova.

Il 26 gennaio 2007 fedpol ha ricevuto il compito dalla Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale, di armonizzare il diritto di essere informati indiretto in relazione alla decisione nel frattempo pronunciata dalla Corte di giustizia della Comunità europea per i diritti dell'uomo nella causa Segerstedt-Wiberg contro la Svezia. È quindi stato necessario adeguare gli articoli 7 e 8 del progetto LSIP, che nel dicembre del 2007 è stato approvato dal Consiglio nazionale quale Camera prioritaria.

### Revisione della legge sulle armi

I dibattiti parlamentari sono già iniziati nella sessione estiva del 2006 nel Consiglio degli Stati. Nella sessione primaverile ed estiva del 2007 il Consiglio nazionale ha inizialmente trattato il pacchetto come seconda Camera, in seguito nella sessione estiva del 2007 si è giunti ad una procedura per appianare le divergenze. Il 22 giugno 2007 è stata approvata la revisione della legge in occasione della votazione finale.

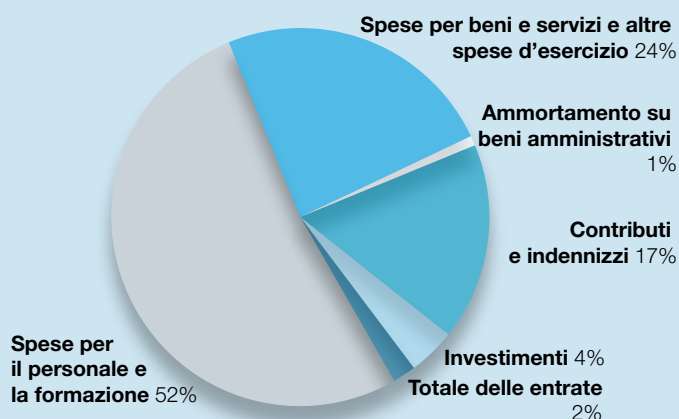


## Risorse

La divisione Risorse fornisce prestazioni nei settori del personale, delle finanze, dell'informatica e dei servizi centrali per tutte le divisioni dell'Ufficio.

**Finanze** Il settore Finanze è responsabile per il piano finanziario, i preventivi, il controlling e il reporting per le finanze nonché della sorveglianza dei mezzi di credito a livello dell'Ufficio, tenendo conto delle disposizioni del Dipartimento, dell'Amministrazione federale delle finanze e del Controllo federale delle finanze.

Nel 2007 l'Ufficio federale di polizia aveva in tutto a disposizione un budget di 233 milioni di franchi per adempiere il mandato di servizio principale.



Consuntivo 2007

Nell'ultimo anno ha assunto particolare importanza la direzione finanziaria nel quadro del nuovo modello contabile della Confederazione (NMC). Il NMC ha comportato un sostanziale cambiamento del sistema. Pertanto nel 2007 la sfida consisteva nell'uniformare ad esso tutti i processi finanziari dell'Ufficio, garantendo trasparenza nonché il passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

I compiti di polizia di fedpol necessitano di una copertura informatica particolarmente alta. Quasi nessun settore di attività della polizia potrebbe essere realizzato senza il sostegno dell'informatica. Pertanto sono ad esempio gestite ed assistite 47 diverse applicazioni tecniche (sistemi d'informazione), necessarie per svolgere il lavoro quotidiano e indispensabili per adempiere il mandato di prestazioni nei confronti delle autorità partner federali e cantonali.

### Informatica

Le nuove legislazioni e i nuovi obblighi internazionali assunti dalla Svizzera incidono direttamente sull'informatica, in quanto richiedono requisiti nuovi o più elevati come ad esempio le prescrizioni dell'UE per quanto riguarda l'applicazione dell'Accordo di Schengen.

Nel 2007 il settore Informatica ha sostenuto in particolare i grandi progetti seguenti: collegamento in materia di polizia della Svizzera al sistema d'informazione di Schengen, introduzione del passaporto biometrico nonché allestimento e gestione della banca dati svizzera sulla tifoseria violenta.

Nel dicembre 2007 il numero dei collaboratori di fedpol era di 988 collaboratori.

### Personale

Nell'Ufficio federale di polizia lavorano gruppi professionali molto diversi. Oltre ad agenti di polizia e criminologi vi sono in particolare economisti, specialisti informatici, specialisti finanziari, ma anche psicologi, antropologi, artigiani e collaboratori con formazione commerciale.

Il 70 per cento di tutti i collaboratori nel 2007 erano tra i 30 e i 49 anni di età. La quota femminile è da anni stabile e si mantiene di media sul 30 per cento. Di questa il 17 per cento ricopriva, nell'anno di rapporto, una posizione direttiva.

Il 75 per cento dei collaboratori sono di lingua madre tedesca, circa il 20 per cento francese e il 3,5 per cento italiana, cui si aggiungono collaboratori di madrelingua romancia o con altre origini linguistiche.



**Servizi centrali** Nella sezione Servizi centrali sono riuniti i settori: Archivio e documentazione, Sicurezza e tecnica, Acquisizione e logistica nonché l'Ufficio postale.

Il settore **Archivio e documentazione** (POLDOK) è responsabile della gestione sistematica degli atti e della documentazione dell'attività amministrativa per tutte le pratiche dell'Ufficio (servizio di registrazione). Il settore è inoltre responsabile di trovare e di diffondere le informazioni tecniche e di dirigere la documentazione per le unità dell'Ufficio responsabili della sicurezza interna con compiti preventivi e repressivi. Nel 2007 si è risposto a 2350 domande dei clienti, si sono svolte 255 ricerche e sono state redatte 2200 valutazioni. Sono state amministrate 10 700 perizie e 6120 sono stati i documenti messi agli atti.

Il settore **Sicurezza e tecnica** si occupa all'interno di fedpol di compiti di gestione della sicurezza per persone ed edifici incluso il sistema di controllo d'entrata (badge). Si aggiungono: la gestione dei veicoli, la direzione di progetti di costruzione nonché l'organizzazione di un piano di emergenza.

I compiti sono garantiti in tutte le succursali e le sedi distaccate di fedpol.

Nel settore controllo dell'entrata nel 2007 sono stati trattati 1700 dati principali nel sistema (oltre a fedpol anche i dati del Ministero pubblico della Confederazione e dell'Ufficio dei giudici istruttori federali).

Nell'anno di rapporto sono stati forniti 20 veicoli nuovi o modificati. In totale la gestione dei veicoli è responsabile della manutenzione e delle riparazioni di 150 veicoli.

Il settore **Acquisizione e logistica** offre all'interno dell'Ufficio, servizi nell'acquisizione del materiale, nella gestione degli spazi e dei traslochi, per la telefonia e la burotica ed è anche responsabile per i preventivi. Nel 2007 sono stati svolti 340 traslochi, 980 cambi di telefono come dispositivi speciali e installazioni.

L'**Ufficio postale** organizza più volte al giorno il servizio di corriere nonché la distribuzione della posta all'interno e all'esterno dell'Ufficio, sia nelle altre succursali e sedi distaccate di fedpol, sia presso il Parlamento, le ambasciate e gli altri edifici dell'Amministrazione federale. Nel 2007 ha svolto circa 7000 servizi di corriere e ha fatto fronte a circa 24 tonnellate di posta in entrata e 9 tonnellate di posta in uscita.

# Glossario

Abbreviazione	Significazione
AAS	Accordo di associazione a Schengen
AFIS	Automated Fingerprint Identification System
AFIS DNA	Servizio centrale nazionale dell'Ufficio federale di polizia che identifica le persone attraverso i dati biometrici con l'ausilio delle impronte digitali, palmari e del DNA
ARKILA	Raccolta di riferimento di documenti d'identità
ASF	Automated Search Facility
ASF-SMV	ASF-Stolen Motor Vehicles
ASF-STD	ASF-Stolen Travel Documents
AWF	(Analysis Work File) File di lavoro per fini di analisi
CCPCS	Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera
CDCGP	Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia
CFS	Centro federale di situazione
Cgcf	Corpo delle guardie di confine
CO	Centrale operativa fedpol
CODIS	Combined DNA Index System
CRS	Croce Rossa Svizzera
CSIS	Central Schengen Information System
CSI-DFGP	Centro del Servizio informatico del DFGP
DDoS	Distributed-Denial-of-Service
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DelCG	Delegazione delle Commissioni della gestione
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
ENFSI	European Network of Forensic Science Services
EVA	Sistema automatizzato di rilascio e controllo dei visti
FABER	Registro delle autorizzazioni a condurre
FIT	Fingerprint Image Transmission
FIU	Financial Intelligence Unit
FRAUDE	Raccolta di informazioni relative alle falsificazioni per preparare la statistica svizzera sui documenti falsificati
GAFI	Gruppo di azione finanziaria contro il riciclaggio di denaro
GLAM	Gruppo di lavoro armi e munizioni
GLTT	Gruppo di lavoro Tratta di esseri umani e traffico di migranti

Abbreviazione	Significazione
Greco	Gruppo di Stati contro la corruzione
GSic	Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza
HOOGAN	Banca dati sugli episodi di violenza in occasione di manifestazioni sportive
IAI	International Association for Identification
INFOSTAR	Banca dati dell'Ufficio federale dello stato civile (UFG)
IP	Interpol
ISA	Sistema d'informazione sui documenti d'identità
ISIS	Sistema per il trattamento dei dati relativi alla protezione dello Stato
ISP	Istituto svizzero di polizia
IT	Tecnologie dell'informazione
Janus	Sistema d'informazione della Polizia giudiziaria federale
KILA	Servizio di coordinazione in materia di documenti d'identità e di legittimazione
LArm	(Legge sulle armi) Legge federale del 20 giugno 1997 sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni
LEspl	Legge federale del 25 marzo 1977 sugli esplosivi
LMB	Legge federale del 13 dicembre 1996 sul materiale bellico
LMSI	Legge federale del 21 marzo 1997 sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna
LSIP	Legge federale sui sistemi d'informazione di polizia della Confederazione
MEC	Middle European Conference
MELANI	Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione
MOFIS	Registro dei veicoli e dei detentori (sistema di proprietà dell'USTRA e gestito dall'UFIT, contenente i dati di tutti i veicoli immatricolati in Svizzera)
MOU	Memorandum of Understanding
MPC	Ministero pubblico della Confederazione
MROS	Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro
NAF	Nuova diffusione attiva della ricerca
NPF	Nuova ricerca di persone
N-SIS	Parte nazionale del sistema d'informazione di Schengen
ODSic	Organo direttivo in materia di sicurezza

Abbreviazione	Significazione
OEspl	Ordinanza del 27 novembre 2000 sugli esplosivi
OMSI	Ordinanza del 27 giugno 2001 sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna
PGF	Polizia giudiziaria federale
PICC	(Police Information and Coordination Center) Centro di informazione e di coordinazione di polizia
RIPOL	Sistema di ricerca informatizzato di persone e oggetti
Ripol-NPF	RIPOL Nuova ricerca di persone (applicazione web che contiene NPF, NAF e RSF)
ROI	RIPOL Open Interface
SAP	Servizio di analisi e prevenzione
SCOCI	Servizio di coordinazione nazionale per la lotta contro la criminalità su Internet
SCOTT	Servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SFS	Servizio federale di sicurezza
SSt	Servizio degli stranieri
SIMIC	Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (sistema di proprietà del DFGP e gestito dal CSI contenente i dati di tutti i cittadini stranieri residenti in Svizzera e delle persone a cui è vietato entrare in Svizzera)
SINDEC	Stato maggiore per lo sviluppo internazionale e la gestione dello stato di crisi
SIRENE	Supplementary Information Request at the National Entry
SIS	Servizio informazioni strategico
SIS	Sistema di informazione Schengen
SIS II	Sistema di informazione Schengen di seconda generazione
SISone4ALL	Sistema di transizione SIS
SOC	Statement of Cooperation
SPOC	Single Point of Contact
SRS	Servizio di ricerca scientifica
SSI	Servizio sociale internazionale
UCA	Ufficio centrale armi
UCEP	Ufficio centrale esplosivi e pirotecnica
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFG	Ufficio federale di giustizia
UFM	Ufficio federale della migrazione
UMB	Ufficio centrale materiale bellico
VIN	Vehicle Identification Number
VoIP	Voice over IP

Abbreviazione	Significazione
Vulpus	Sistema di trasmissione delle informazioni da parte della polizia
WEF	(World Economic Forum) Forum economico mondiale
WGOC	Working Group on Organized Crime
WLAN	Wireless Local Area Network

